

DIOCESI DI SALUZZO
ANNO PASTORALE 2025-2026



Rosanna Gullino su progetto compositivo di Giovanni Mezzalana, La Sacra Famiglia, Saluzzo 2025

*Il bello della Chiesa
e la profezia della Famiglia*

LA FAMIGLIA È UN TESORO MERAVIGLIOSO!

Carissimi, da quest'anno come Diocesi di Saluzzo inizieremo i tre anni dedicati alla famiglia. Vogliamo riscoprire l'amore di un uomo e una donna che si uniscono attraverso il sacramento del matrimonio per condividere tutta la loro esistenza.

Il sacramento del matrimonio è stato voluto da Dio per custodire il vostro amore e la vostra fede, per trasmetterli ai vostri figli.

La Chiesa è *famiglie di famiglie*, che condividono, come comunità, il Vangelo e la Mensa eucaristica ogni domenica, per condividere il loro cammino di fede, testimoniata attraverso il comandamento dell'amore.

Nella vostra comunione di vita e di amore, nel vostro dono reciproco e nell'accoglienza generosa dei figli, siete in Cristo luce del mondo.

Nel vostro cammino non siete soli; con voi è sempre presente e operante Gesù.

Proprio nell'amore tra marito e moglie si trova l'essenza della fede, creando così un profondo e vitale dialogo tra vita e preghiera, tra preghiera e vita con Dio.

Papa Leone XIV, nell'omelia della Messa celebrata durante il Giubileo delle Famiglie ha detto: *"Col cuore pieno di riconoscenza e di speranza, a voi sposi dico: il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo. Mentre vi trasforma in una carne sola, questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita. In famiglia, la fede si trasmette insieme alla vita, di generazione in generazione: viene condivisa come il cibo della tavola e gli affetti del cuore. Ciò la rende un luogo privilegiato in cui incontrare Gesù, che ci vuole bene e vuole il nostro bene, sempre"*.

Pensiamo anche al grande Vescovo san Giovanni Crisostomo che, rivolgendosi alle famiglie della sua Chiesa, diceva: "Fate della vostra casa una chiesa".

L'esperienza di essere perdonati apre al perdono; la famiglia diventa così luogo di comprensione e di perdono reciproco. Lasciamo risuonare nel cuore le parole di san Paolo: *"L'amore tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta"*.





La carità non avrà mai fine" (1 Cor 13, 7-8).

A questo punto mi sembra opportuno offrire alcuni consigli pratici, che si fanno esortazioni, perché ogni famiglia possa sentirsi parte della stessa famiglia di famiglie, che è la Chiesa, la vostra Diocesi, la vostra Parrocchia:

- Partecipate alla Santa Messa domenicale sentendovi responsabili ognuno del proprio cammino e nello stesso tempo del cammino della propria famiglia, a partire dai vostri figli;
- Pregate in famiglia e per la famiglia;
- Collaborate con il vostro sacerdote nella consapevolezza che le famiglie hanno bisogno dei sacerdoti e i sacerdoti hanno bisogno della collaborazione delle famiglie;
- Partecipate attivamente alla vita della Parrocchia, facendo vostre le iniziative pensate o proposte e facendole giungere anche a coloro che si sono allontanati dalla comunità cristiana;
- Invitate a pranzo qualche persona che voi sapete vivere da sola, anziana o ammalata, aiutandola nei lavori di casa o facendole la spesa... Il servizio al prossimo rompe l'isolamento vostro e di chi aiutate.

L'autentico amore per il prossimo non può essere separato dall'amore per Dio. Il Signore vi benedica e accompagni sempre le vostre famiglie.

Saluzzo, 08-09-2025

+ *Cristiano Bodo*
Vescovo di Saluzzo

UNA CHIESA RICCA DI MINISTRI E DI PRESENZA LAICALE

(RM 12,3-13; 16,1-16)

Servizi e carità (Rm 12,3-13)

La lettera di Paolo ai Romani, oltre a un contenuto teologico di altissima qualità, ci lascia uno spartito significativo della comunità cristiana di Roma, nonostante la scarsità delle informazioni. L'Apostolo al c. 12 offre l'esemplificazione concreta della nuova esistenza in Cristo attraverso una serie di esortazioni che hanno valore di imperativi, primo fra i quali è quello dell'amore nelle sue varie forme relazionali: amore solido, disinteressato e senza finzioni (v. 9); affetto fraterno e tenero come tra parenti (v. 10); stima reciproca (v. 10); solidarietà sollecita, che si prende a carico le necessità dei fratelli (v. 13); ospitalità premurosa (v. 13); capacità di condividere le gioie e i dolori degli altri (v. 15); persino il perdono per i persecutori (v. 14). L'amore sul quale egli insiste è il *servizio* al Signore, a cui si deve un'appartenenza totale, più che un *fare*. È soltanto su questa base di amore che si possono intendere i vari servizi all'interno della comunità.

Al centro si trova la metafora del corpo e delle membra: il corpo è uno e a costituire questa unità è l'essere tutti in Cristo: «... pur essendo molti siamo un solo corpo in Cristo» (v. 5). L'unità in Cristo non annulla le differenze, ma le trasforma in vicendevoli servizi. L'unità in Cristo non soltanto fa sì che tutte le membra siano al servizio di un unico scopo, ma fa sì che ciascuna sia a servizio dell'altra.

I doni si dispongono in tre direzioni: il servizio alla Parola (profezia, insegnamento, esortazione); il servizio della carità (diaconia, condivisione, misericordia) e il governo (presidenza). Questa triplice articolazione corrisponde alla natura della Chiesa, non alle circostanze mutevoli della storia.

Una comunità di persone al servizio della fede (Rm 16,1-17)

Passando a un discorso più pratico Paolo nelle raccomandazioni e nei saluti finali della lettera (16,1-16) ci offre uno spaccato molto interessante delle persone che sono a servizio dei ministeri sopra ricordati; certo questo quadro della Chiesa di Roma è parziale e tuttavia molto importante, perché ci dà un'immagine molto viva di quella comunità, così come la vede e la vive l'Apostolo. È una viva testimonianza del suo intenso lavoro apostolico e della notevole capacità di intessere rapporti umani significativi e durevoli. In molti casi per noi

le 37 persone nominate sono apparentemente soltanto dei nomi, perché sappiamo pochissimo di loro; e tuttavia i pochi accenni sono molto significativi, perché lasciano intravedere la grandiosa ricchezza umana e di fede che caratterizza questa comunità.

La predicazione del vangelo a Roma fu portata da persone non famose - Paolo non fa alcun riferimento alla presenza di Pietro, a cui non viene in genere attribuita la fondazione di quella Chiesa -, che non lasciano traccia di sé; sicuramente erano giudei che, dopo aver conosciuto e accolto l'annuncio cristiano, si trasferirono nella capitale, diffondendo la loro fede nell'ambiente umano in cui erano inseriti. O forse qualche giudeo di Roma, recatosi in pellegrinaggio a Gerusalemme, vi conobbe il vangelo della venuta del Cristo e tornò a casa recando quella bella notizia. Delle 37 persone citate da Paolo ricorderemo quelle più significative.

Vi raccomando Febe, nostra sorella, che è al servizio della Chiesa di Cencre: accoglietela nel Signore, come si addice ai santi, e assistetela in qualunque cosa possa aver bisogno di voi; anch'essa infatti ha protetto molti, e anche me stesso (Rm 16,1-2)

A Febe Paolo consegna la lettera da portare alla comunità di Roma; e non è poca cosa, perché le spetta il compito non soltanto di portare una lettera, ma soprattutto di spiegarne il contenuto: un servizio di altissimo profilo, vista la profondità teologica della così complesso della Lettera ai Romani.



Per questo le credenziali sono particolarmente marcate: *sorella, diaconessa, appartenente ai santi, protettrice*. In quanto sorella appartiene alla stessa famiglia di fede, mentre non è legata a Paolo da relazioni parentali. Essa è poi qualificata come diaconessa della Chiesa di Cenchreae. Anche se Paolo utilizza spesso questo termine per indicare il semplice servizio a favore di altri e di Dio, il collegamento di questo titolo con la Chiesa di Cenchreae è particolarmente significativo, perché la presentazione di Febe come diacono di una comunità ben definita fa pensare che il suo ministero non riguarda soltanto la carità per i poveri, bensì include l'evangelizzazione e la predicazione. D'altro canto, questa diaconessa è inviata da Paolo per spiegare il contenuto complesso della Lettera ai Romani e non per sostenere economicamente i destinatari della lettera.

Essa appartiene ai *santi*, cioè a coloro che sono stati santificati per mezzo dello Spirito attraverso l'appartenenza a Cristo; dunque, devono accoglierla generosamente nel Signore in ogni sua necessità a motivo della comune appartenenza a Lui.

Paolo ricorda poi che Febe è stata *protettrice* di molti credenti e anche di lui. Il termine ha una rilevanza giuridica e politica, infatti il protettore è colui che presiede a una comunità o garantisce gli interessi degli altri. Si tratta di una connotazione giuridica di patronato o di garanzia per molti credenti e per Paolo, di fronte alle autorità civili. Dunque, la protezione che Febe ha offerto per molti e per lo stesso Paolo a causa della sua posizione sociale rappresenta la migliore garanzia per questa raccomandazione.

Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. Essi per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa, e a loro non soltanto sono grato, ma tutte le Chiese del mondo pagano. Salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa (Rm 16,3-5)

I primi saluti sono rivolti a Prisca e Aquila (da notare come Prisca venga citata per prima! Forse segno di una posizione più elevata dal punto di vista sociale o, più probabilmente, di un ruolo di maggior rilievo nella comunità che si riunisce in casa loro) una coppia giudeo-cristiana, benemerita nell'annuncio del vangelo. Paolo li definisce «suoi collaboratori in Cristo Gesù», che hanno rischiato la loro vita per salvare la sua e meritano la gratitudine di tutte le comunità provenienti dal paganesimo. Paolo li aveva incontrati al suo arrivo a Corinto; essi stessi erano appena arrivati da Roma, da dove un editto dell'imperatore Claudio li aveva costretti a partire. Essendo dello stesso mestiere di Paolo, cioè fabbricatori di tende (probabilmente tende di tessuto di lino per



privati o meno), questi trova ospitalità e lavoro da loro; confermerà questo quando dirà agli anziani di Efeso nel suo discorso d'addio: «Voi sapete che per i miei bisogni e per quelli che erano con me queste mani compirono il servizio» (At 20,34). Dunque, in occasione della Lettera ai Romani Pisca e Aquila sono già emigrati dal Ponto a Roma e da Roma a Corinto, dove diventano collaboratori di Paolo per la diffusione del vangelo. Secondo At 18,18, dopo la burrascosa presenza di Paolo a Corinto i due lo accompagnano a Efeso, dove presumibilmente si stabiliscono e riprendono la loro

attività di evangelizzatori, come dimostra il caso del giudeo Apollo (cf. At 18,24-26). A costui, che era rimasto all'insegnamento di Giovanni Battista ed era ancora nel giudaismo, Prisca e Aquila gli espongono con maggior precisione «la via del Signore» nella persona di Gesù e lo raccomandano alla comunità di Efeso, dove egli annuncerà rettamente il vangelo di Gesù il messia.

Paolo poi aggiunge che, essendo la coppia ritornata nella capitale, accolgono nella loro casa la comunità. È questo uno dei primi cenni al fatto che le riunioni dei cristiani avvenivano nelle case private e queste comunità, dette in greco «assemblee», erano ospitate in modo abituale da qualcuno che metteva a disposizione la propria residenza, capace di accogliere almeno una ventina di persone. Nascono così quelle che in seguito verranno definite «domus ecclesiae», cioè luoghi di riunione di credenti. Nell'elenco del c. 16 di questa Lettera ai Romani ne vengono ricordate cinque: oltre alla casa di Prisca e Aquila Paolo saluta anche «quelli che appartengono alla famiglia di Aristobulo (16,10), «quelli della casa di Narciso che sono nel Signore» (16,11), «i fratelli che sono con Asincrito» (16,14) e «tutti i santi che sono con Filologo e Giulia (16,15).

Salutate Andronico e Giunia, miei parenti e compagni di prigionia: sono insigni tra gli apostoli ed erano di Cristo già prima di me (Rm 16,7)

Per questa seconda coppia Paolo esprime credenziali di particolare significato, attribuendo loro una posizione privilegiata fra gli apostoli. Già Giovanni Crisostomo commentava: «Quant'è grande la sapienza di questa donna (Giunia), che è stata ritenuta degna persino del titolo di apostolo». Questa coppia di origine giudaica ha sperimentato una prigionia analoga a quella di Paolo, è insigne fra gli apostoli e ha aderito al messaggio cristiano prima di lui. Il titolo di apostolo attribuito ad entrambi i coniugi ha una portata più ampia rispetto al gruppo ristretto dei Dodici, perché Paolo distingue sempre i Dodici dagli altri discepoli di Cristo (cf. 1Cor 15,5-7); e tuttavia è un titolo molto significativo, indicativo di evangelizzatore o missionario. Con questa estensione di significato non si intende sminuire il valore dell'apostolato attribuito anche a Giunia, ma evitare una retroproiezione indebita al collegio dei Dodici. In ogni caso, rimane importante sottolineare la partecipazione della coppia, in quanto famiglia, al ministero dell'apostolato evangelico.

Salutate quelli della casa di Aristobulo (Rm 16,10)

Dopo quella di Prisca e Aquila Paolo cita una seconda comunità domestica, quella di Aristobulo, del quale però non abbiamo nessun altro dato. Poiché i saluti non sono rivolti ad Aristobulo ma a quelli della sua casa, è probabile che questi sia un pagano non ancora convertito al cristianesimo, ma ben disposto ad offrire ai cristiani di usufruire della sua casa per le loro assemblee, oppure più semplicemente potrebbe essere un padrone defunto del quale è conservato il titolo familiare.

Salutate quelli della casa di Narciso che credono nel Signore (Rm 16,11)

La terza comunità domestica citata è quella che fa riferimento al nome di un liberto, Narciso. Forse Paolo non saluta direttamente Narciso perché, a differenza dei membri della sua casa, non ha ancora aderito al messaggio cristiano, oppure perché è già morto. Rimane il fatto che la sua casa diventa luogo di preghiera cristiana.

Salutate Asincrito, Flegonte, Erme, Patroba, Erma e i fratelli che sono con loro (Rm 16,14)

La quarta comunità domestica che Paolo saluta da Corinto è quella che si riferisce a uomini che recano nomi di schiavi o di liberti di origine greca. Poco

prima (cf. Rm 16,12) Paolo aveva citato anche i nomi di tre schiave o liberte: Trifena e Trifosa, probabilmente due sorelle, e Perside, una schiava persiana, alle quali riconosce il merito di aver tanto faticato per il Signore. Tutti questi nomi confermano la varietà sociale delle comunità cristiane di Roma nei suoi vari raggruppamenti.

Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella e Olimpia e tutti i santi che sono con loro (Rm 16,15)

La quinta comunità domestica è quella di Filologo e Giulia, a cui sono associati probabilmente i loro figli, Nereo e sua sorella, e Olimpia, di cui non sappiamo il tipo di relazione che lo lega a questa famiglia di schiavi e liberti. I saluti di Paolo si estendono per questa domus ecclesiae a tutti i santi che sono con Filologo e Giulia. Questi santi sono i fratelli menzionati prima, cioè i credenti che spesso Paolo definisce santi per la loro appartenenza al Signore.

La menzione di queste Chiese domestiche implica la centralità dell'abitazione familiare nella vita della Chiesa primitiva; e tuttavia le varie comunità hanno contatti e relazioni con altre, dimostrando che a Roma esiste una larga cognizione di Chiesa.

Dallo studio dei nomi che ricorrono in questo capitolo finale della Lettera ai Romani si nota la presenza di molti nomi greci, alcuni latini e alcuni ebraici; se certi nomi fanno pensare a personaggi importanti, altri sembrano nomi di schiavi o liberti; sono maschili e femminili, senza distinzione; talvolta indicano rapporti familiari. In genere rappresentano una comunità varia, fatta di gente normale. Contro un'opinione diffusa secondo cui la maggioranza dei cristiani di Roma era di origine pagana, le ricerche attuali sostengono che l'ambiente in cui si sviluppò la comunità cristiana romana fu per lo più il giudaismo o i suoi simpatizzanti.

La Chiesa di Roma aveva sicuramente una composizione mista, ma non molto numerosa. Si può pensare che i cristiani della città, sia quelli provenienti dal giudaismo sia quelli provenienti dal paganesimo, erano tutti dei «giudeo-cristiani». Su una popolazione di circa un milione di abitanti, di cui 20-30 mila ebrei, al tempo di Paolo il numero dei cristiani a Roma poteva essere di 100-200 persone. A costoro è indirizzata la lettera che la signora Febe, «diacono della comunità di Cenchrea» è incaricata di recapitare (Rm 16,1-2).

don Michelangelo Priotto

DIO CAMMINA SEMPRE CON NOI

Introduzione al libro dei Numeri

Nell'anno pastorale 2025-2026 desideriamo suggerire la lettura del libro dei Numeri, testo biblico dell'Antico Testamento. È il quarto libro in ordine di lettura del Pentateuco (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio) nel quale il lettore può ammirare come Dio accompagni il suo popolo nel lungo passaggio dal monte Sinai ai confini della terra promessa. Sono i famosi quarant'anni di viaggio, dopo l'eccezionale liberazione dalla schiavitù d'Egitto ed il dono della legge sul Sinai per giungere ormai prossimi nella terra che Dio aveva indicato a Abramo (Gen 12).

Si presentano alcune indicazioni per affrontare fruttuosamente la lettura.

Perché leggere oggi l'Antico Testamento?

Come suggerito nella Verbum Domini «*Il Nuovo Testamento riconosce l'Antico Testamento come Parola di Dio e pertanto accoglie l'autorità delle Sacre scritture del popolo ebraico*». Nell'articolato studio della Pontificia Commissione Biblica intitolato *Il Popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana* si chiariscono i rapporti tra AT e NT ed i legami stretti tra popolo ebraico e Bibbia cristiana: essa è composta in gran parte dalle scritture del popolo ebraico (Rm 1,12) che i cristiani chiamano AT ed inoltre la fede in Gesù Cristo è strettamente legata alle scritture ebraiche. Gregorio Magno a tale riguardo si esprimeva dicendo che «*come Dio ha creato le parole dei santi testamenti, così egli stesso le dischiude*». Il cristiano è invitato a leggere la Scrittura nella sua interezza come Parola di Dio senza operare tagli o letture semplicemente storiche sull'AT. Si apre la porta alla comprensione dello scritto nel più ampio orizzonte della Rivelazione di Dio con lo studio dell'AT nella sua originalità ed importanza per la piena comprensione del mistero di Cristo. La conoscenza approfondita delle

Scritture ebraiche è fondamentale al cristiano per entrare maggiormente nella rivelazione cristologica (Gv 1,17). «*L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo*».

Affrontando lo studio della Bibbia cristiana, divisa in Antico e Nuovo Testamento, ricordando il suo essere Parola di Dio, non si può negare il suo essere un *testo storico e letterario*. Ovvero la Bibbia è un testo che si è costituito e realizzato redazionalmente



nel tempo ed in un tempo ormai molto lontano dal nostro. Pertanto *la lettura non può prescindere dalla conoscenza del contesto vitale in cui è sorto il testo*, così come la comprensione dei diversi tempi storici nei quali i vari libri biblici prendevano forma. Storia del Medio Oriente, conoscenza dei generi letterari dell'epoca sono essenziali all'interpretazione della Bibbia. Dire che la Bibbia è un testo storico, non significa affermare che racconti una storia, quanto intendere il dono della Parola di Dio all'interno delle *coordinate spazio – tempo*. La Bibbia è un testo storico e letterario: questo non toglie nulla al suo essere Parola di Dio. Anzi risulta essere coerente con l'agire di Dio verso l'umanità: Dio si rivela nella nostra storia tanto da inviare il suo Figlio in mezzo a noi (Gv 1,14).

Struttura testuale dell'Antico Testamento

È istruttivo osservare la diversa disposizione dei libri biblici dell'AT dalla Bibbia ebraica. L'AT offre una divisione quadripartita dei testi: Pentateuco, Libri Storici, Sapienziali e Profeti. In questo modo le differenti collezioni seguono un criterio che evidenzia nelle sue prime due parti la consequenzialità storica degli avvenimenti (Abramo – Giovanni Ircano), mentre la terza e quarta collezione propongono una classificazione letteraria dei generi. La bibbia ebraica propone una divisione tripartita dei testi: Legge (Pentateuco), Profeti e Scritti (agiografi). Immediatamente si nota non solo la scomparsa dei Libri Storici, ma è evidente il criterio interpretativo dei testi: infatti la successione dei testi Gs-2Re non sono eliminati ma inseriti nella collezione dei Profeti, divisa in profeti anteriori e posteriori. Nella Bibbia ebraica la storia di Israele è letta come luogo della profezia: le azioni dei profeti vengono comprese all'interno del loro tempo e spazio, evitando così di farne una collezione autonoma di profeti scrittori, isolati dal loro contesto vitale. La visione ebraica aiuta nel comprendere il fenomeno della profezia all'interno della storia umana, nella quale Dio decide di comunicarsi con la sua Parola. *La storia diventa storia della salvezza* e l'interesse dello scrittore teologo (e redattore dei testi) non è la consequenzialità storica decisa sul parametro causa-effetto né tanto meno descrivere in senso storiografico gli avvenimenti, quanto piuttosto cogliere nella storia il dono di Dio al suo popolo.

Antico e Nuovo Testamento

Come indica l'Esortazione Apostolica Verbum Domini, il mistero della Rivelazione cristologica mostra continuità d'intenzione con l'Antico Testamento nella direzione della triplice dimensione di continuità, rottura e compimento – superamento. Dio si fa conoscere nella nostra storia come parlante, voce e do-

manda; il Verbo che è presso Dio ed è Dio diventa carne (Gv 1,14) per farci entrare nella comunione con Lui, che si esprime «*dall'eternità con la sua Parola nello Spirito Santo*». La Parola di Dio viene trasmessa nella Tradizione della Chiesa perché illumini, guidi e sia strumento di incontro con il Dio della Rivelazione. Leggere la Parola nello stesso Spirito con cui è stata scritta permette al lettore di diventare l'orante in cui risuona la voce di Dio, perché sia realmente «*lampada per i miei passi e luce sul mio cammino*» (Sal 118,105). Per comprendere pienamente Gesù è necessario leggere l'Antico Testamento. La frase di Sant'Agostino "*Novum in vetere latet et in novo vetus patet*" (il Nuovo Testamento è nascosto nell'antico, mentre l'antico è svelato nel nuovo) evidenzia questa interdipendenza. Il rapporto che di viene a creare è pertanto di *continuità e discontinuità*. La relazione tra i due Testamenti non è solo di continuità, ma anche di discontinuità. Gesù introduce una novità nella storia della salvezza, che va compresa alla luce dell'Antico Testamento, ma che al contempo supera.

In conclusione, *l'Antico e il Nuovo Testamento sono due parti inseparabili della Bibbia cristiana*. L'Antico Testamento getta le basi per la comprensione del Nuovo, e Gesù stesso si interpreta alla luce delle Scritture di Israele. La lettura congiunta dei due Testamenti permette di cogliere la pienezza della rivelazione divina e di comprendere il significato dell'evento cristiano.

Il Pentateuco

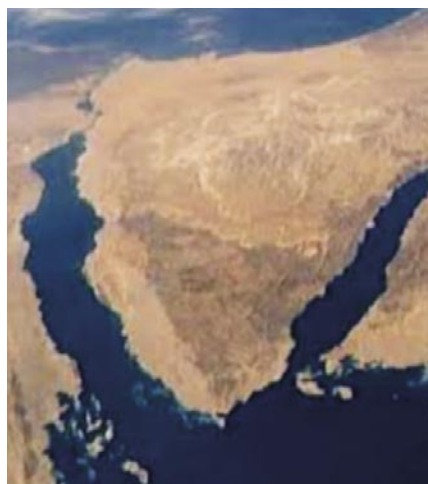
La collezione di libri che comprende Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio è conosciuta con diversi nomi, ognuno dei quali riflette un aspetto specifico della sua natura e del suo ruolo nella tradizione religiosa. *La tradizione greca (LXX) usa il termine Pentateuco*. Questo termine significa letteralmente "cinque libri" e si riferisce alla struttura materiale dell'opera, suddivisa in cinque sezioni distinte. Il termine "Pentateuco" mette in evidenza *la composizione materiale della raccolta*.

Toràh nella tradizione ebraica significa "insegnamento". La *Toràh* rappresenta la legge divina rivelata a Mosè sul Monte Sinai e funge da guida per la vita del popolo ebraico. Il termine sottolinea il *contenuto e il significato religioso dell'opera, intesa come fonte di insegnamento e di vita spirituale. È il fondamento teologico della Bibbia di Israele*.

Nonostante l'esistenza di queste diverse denominazioni, il termine Pentateuco rimane il più appropriato per indicare la collezione di Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio non tanto dal punto di vista narrativo, quanto teolo-

gico. Questo perché il Pentateuco, con la sua struttura in cinque libri e con la conclusione che narra la morte di Mosè, presenta *una struttura teologica completa e ben definita, che racchiude le origini, l'identità e il destino del popolo di Israele*. In sintesi, i diversi libri del Pentateuco (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio) riflettono le diverse prospettive da cui quest'opera fondamentale può essere analizzata e interpretata: la struttura materiale, il ruolo di insegnamento religioso, il legame con la narrazione della storia di Israele e la centralità nella definizione dell'identità del popolo ebraico.

Il libro dei Numeri



I titoli dei cinque libri sono diversi nelle due traduzioni testuali, ebraica e greca. Infatti per il mondo ebraico, il titolo del libro è dato dalle parole iniziali del testo (similmente ai titoli delle encicliche...). Per quanto riguarda il contesto greco, il titolo rappresenta una sintesi sull'intero contenuto del libro. Questo significa che il titolo stesso esprime già una particolare interpretazione e punto di vista sul contenuto narrativo e teologico.

Il libro dei *Numeri* in ebraico si intitola "nel deserto" (רביד מיב.). "*Il Signore parlò a Mosè nel deserto del Sinai* (Nm 1,1. Il palcoscenico di questo libro è il deserto, luogo dove Dio si prende cura del suo popolo. Questo testo è fantastico, perché sta a significare che è proprio nel deserto il luogo in cui Dio forma il suo popolo per quarant'anni. Si presenta una narrazione molto lunga (arco temporale di 40 anni) nella considerazione del tempo in cui Israele si muove dal Sinai per camminare verso la terra promessa. È la storia della cura provvidente di Dio per il suo popolo.

La traduzione greca intitola questo libro *Numeri*, perché nel libro ci sono due grandi censimenti, uno prima di partire dal Sinai in marcia verso la terra promessa ed il secondo ai confini della terra promessa. Il libro è funzionale alla presa di coscienza che nel deserto Dio nutre e guida il suo popolo. Un luogo di morte diventa sorgente di vita: questo è possibile perché Dio è a fianco di Israele. Questo libro tematizza la cura di Dio per il suo popolo. Si può ipotizzare una struttura per affrontare la lettura:

- Nella prima parte (1-10) la marcia del popolo di Israele si è fermata alle pendici del Monte Sinai (Esodo 19) fino al capitolo 10: vengono fornite tutte le *norme necessarie per iniziare il percorso di marcia nel deserto*.
- Nella seconda parte, il popolo inizia il *cammino*. Si presentano i primi conflitti (Seon re degli Amorrei, Og re di Basan), la profezia di Balaam e numerosi momenti di crisi. Viene contestata l'autorità di Mosè da parte di alcuni rappresentanti del popolo; Aronne e Maria dubitano dell'autorità mosaica; Israele è stanco di questa marcia nel deserto; il rifiuto per la conquista di Gerico e la punizione con 40 anni di cammino nel deserto.

Il biblista Rendtorff osserva: *"Il Pentateuco racconta la storia dell'origini di Israele e fissa in questo modo le basi formative, decisive e normative della sua esistenza. Ecco perché è una narrazione teologicamente completa"*. Questo vuol dire che Israele riconoscerà sé stesso nelle diverse epoche della storia guardando al momento fondativo della sua esistenza: nel deserto Dio forma il suo popolo donandogli una legge che esprime nella storia il dono della liberazione. La legge diventa pertanto l'attualizzazione del cammino di libertà. Il Pentateuco, inteso come "mito fondatore" del popolo d'Israele, presenta *cinque elementi costitutivi* che definiscono l'identità e la vita del popolo ebraico; essi costituiscono le fondamenta su cui si basa l'intera esperienza religiosa di Israele:

1. *Creazione*: Dio crea il mondo, l'universo e l'uomo, stabilendo un ordine cosmico e dando inizio alla storia. La creazione rappresenta il fondamento di tutto ciò che esiste e pone le basi per il rapporto tra Dio e l'umanità.
2. *Elezione*: Dio sceglie Abramo e la sua discendenza per stabilire un'alleanza speciale. L'elezione di Israele non è un privilegio o un merito, ma un dono divino che implica la responsabilità di essere testimone del Dio unico tra le nazioni.
3. *Promessa*: Dio promette ad Abramo una discendenza numerosa, una terra fertile e una benedizione per tutte le nazioni. La promessa rappresenta l'orizzonte di speranza verso cui Israele è chiamato a camminare, la meta del suo viaggio storico e spirituale.
4. *Terra*: La terra promessa, simbolo della benedizione divina e del compimento della promessa, diventa il luogo in cui Israele dovrà stabilirsi e vivere secondo la legge di Dio. La conquista e il possesso della terra rappresentano una sfida e una responsabilità per il popolo eletto.
5. *Esodo*: La liberazione dalla schiavitù in Egitto, l'evento centrale della storia

di Israele, rappresenta il passaggio dalla morte alla vita, dalla schiavitù alla libertà. L'Esodo, reso possibile dall'intervento potente di Dio, fonda l'identità di Israele come popolo libero e consacrato a Dio.

Questi cinque elementi sono interconnessi e costituiscono un percorso teologico unitario. L'Esodo si pone al centro di questo percorso come l'evento fondante che rende possibile il cammino verso la Terra Promessa e la realizzazione della promessa divina.

- Genesi ed Esodo: raccontano la creazione, l'elezione, la promessa e l'Esodo, ponendo le basi per l'identità di Israele.
- Levitico: si concentra sulla santità del popolo eletto e sulle norme che regolano il culto e la vita morale.
- *Numeri: narra il cammino nel deserto, un periodo di prova e di formazione per il popolo, che impara a confidare in Dio e a vivere secondo la sua legge.*
- Deuteronomio: offre una rilettura teologica degli eventi precedenti e prepara il popolo all'ingresso nella terra promessa, sottolineando l'importanza della Legge per la vita del popolo.

In conclusione, i cinque elementi costitutivi individuati da Rendorff offrono una chiave di lettura per comprendere il messaggio teologico del Pentateuco ed il significato profondo dell'esperienza religiosa di Israele. La creazione, l'elezione, la promessa, la terra e l'esodo rappresentano i pilastri su cui si fonda l'identità del popolo ebraico ed il suo rapporto con Dio.

Il libro dei Numeri oggi

La lettura del libro dei Numeri risulta decisamente attuale ed importante. Sotto più punti di vista la società sta vivendo un cambiamento di epoca nella bellezza di tutto ciò che è il nuovo ed il promettente per la vita. Allo stesso tempo affrontare il cambiamento non è affatto semplice, genera paure, incomprensioni, nostalgie pericolose e ricerca di certezze in forme autoritarie e populiste. La sfida per affrontare il cambiamento coinvolge tutti, dai ragazzi agli anziani. Cosa significa la denatalità in Italia? Come interpretare il fenomeno migratorio, la disoccupazione, la fuga dei giovani all'estero per migliori condizioni di lavoro? Cosa ne sarà del sistema sanitario nazionale? Quale futuro per una terra inquinata e sfruttata? Perché tanto silenzio di fronte agli orrori della guerra? Queste, insieme ad altre milioni di domande, interrogano la nostra vita e sollecitano risposte. Nello stesso ambito ecclesiale non possiamo non notare difficoltà,

stanchezze, slanci per un nuovo modello di Chiesa ed ideologismi sulle stesse tematiche. Desideriamo comunità vive e viventi, ma la realtà a volta regala squarci di inaridimento profondo.

Che cosa fare? Cosa pensare?

La lettura dei Numeri ci consegna la storia di un popolo che cammina per molto tempo alla ricerca della terra promessa. È un popolo che nel suo passato ha ricevuto promesse solenni di Dio in Abramo, eppure ha subito una schiavitù pesante in Egitto. Grazie all'intervento di Dio, Mosè fa uscire il popolo dall'Egitto attraversando il Mar Rosso per ricevere la legge di Dio sul monte Sinai. Promessa, liberazione e legge sono doni incommensurabili che dicono la potenza liberante e salvifica di Dio a favore del suo popolo. Ma questi doni richiedono la partecipazione dell'uomo; occorre infatti essere responsabili dei doni ricevuti. La libertà si conquista giorno dopo giorno. Il lungo cammino nel deserto solleva molti dubbi sull'affidabilità di Dio, che pare aver parcheggiato il suo popolo in balia dei predoni del deserto, della fame e sete, e con alcuni esponenti del popolo in rivolta contro il leader Mosé. È dunque una narrazione di fallimento? Assolutamente no. In questi anni di radicale cambiamento – dalla schiavitù alla libertà e dalla libertà alla terra – Dio non cessa di accompagnare il suo popolo indicandogli la strada del cammino notte e giorno con la colonna di fuoco e la presenza della nube. Dio nutre uomini, donne e bambini con manna e quaglia, libera dal terrore dei nemici, offre orizzonti nuovi nell'esplorazione di Gerico, fa scaturire acqua dalla roccia.

Il libro dei Numeri testimonia la presenza costante di Dio nella vita del popolo, la sua cura amorevole e provvidente in tempo di deserto e provvisorietà. È un Dio che accetta di dimorare nelle tende con il suo popolo custodendolo in ogni passo.

Ecco allora che la lettura meditata di questo libro dell'Antico Testamento ci aiuterà sicuramente nell'affrontare i numerosi cambiamenti all'orizzonte in modo attivo, dinamico e comunitario, perché Dio camminerà sempre accanto a noi.

Don Carlo Cravero

ANNUNCIARE IL VANGELO OGGI

Percorso di formazione alla missione

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Viale Mellano, 1 - 12045 Fossano (CN)

Il Cammino sinodale di questi anni ed i percorsi di riflessione attivati nelle Diocesi hanno maturato una convinzione precisa: le Chiese in Italia vogliono camminare nell'ottica della conversione pastorale e missionaria tematizzata da Papa Francesco, e ripresa con forza da Papa Leone sulla necessità di porre al centro la persona di Gesù Cristo. Occorre impegnarsi per creare comunità fraterne e accoglienti, capaci di ascoltare e testimoniare alle donne e agli uomini di oggi il messaggio di salvezza incarnato dal Signore Gesù. È necessario rinnovare e ripensare l'annuncio.

Essere chiesa richiede uno sguardo profetico sul futuro: siamo chiamati ad uscire da uno schema non più liberante e parlante per la nostra gente, mettendoci in cammino verso un nuovo tempo di missione. Si manifesta l'esigenza di rinnovamento e crescita nella collaborazione per le diverse pastorali nella convinzione che tale compito non può essere affidato soltanto ai sacerdoti, ma vivere nella sinergia dinamica di ogni battezzato. Questa corresponsabilità deve essere preparata e accompagnata; non nasce dal nulla e dal nulla non può portare frutto.

Il progetto teologico-pastorale *“Annunciare il Vangelo oggi”* è animato dall'intenzione di consentire un orientamento nel percorso ecclesiale imparando a leggere dinamiche ed azioni pastorali. I ministeri e servizi che desideriamo accompagnare devono tenere presenti le reali esigenze delle comunità e non essere intesi come dei riconoscimenti dati ai singoli. Pertanto: *doni personali, esigenze delle comunità, cammino di preparazione devono articolarsi in armonia ed unità.*

Il percorso nasce da una rete di programmazioni e incontri a livello interdiocesano che ha permesso di valutare l'opportunità di questo progetto. Si tratta di sei corsi online in tre cicli di serate (ottobre – novembre 2025; febbraio – marzo 2026; aprile – maggio 2026) che consentono di affacciarsi alla teologia come strumento per leggere la realtà e dare forma ai diversi ministeri e disponibilità ecclesiali. *Conoscenza, fede e servizio: in questo orizzonte si situa la teologia.*

Non ci sono persone privilegiate per partecipare al percorso. I corsi sono aperti a tutti coloro che desiderano iniziare un approfondimento sulle questioni della fede. Naturalmente *"Annunciare il Vangelo oggi"*, si presenta come strumento valido per chi nelle parrocchie è chiamato a svolgere attività pastorali e servizi al fine di orientare il proprio servizio all'interno di un sentire la Chiesa nel suo farsi discorso motivato sulla fede.

Le iscrizioni sono aperte dal 01 al 15 Ottobre inquadrando il QR del volantino. Vi aspettiamo!

Don Carlo Cravero - Direttore ISSR di Fossano



ANNUNCIARE IL VANGELO 2025-2026

Percorso di formazione alla missione

Conoscenza, fede e servizio: corsi di teologia per approfondire la fede e servire con passione l'annuncio del Vangelo. **Il percorso è aperto a tutti.**

Calendario 2025-2026

Incontro di presentazione: Sabato 18 ottobre dalle 9.30 alle 12.00
presso ISSR Fossano, Viale Mellano 1C

OTTOBRE – NOVEMBRE	FEBBRAIO – MARZO	APRILE – MAGGIO
23,30 Ottobre 06, 13, 20, 27 Novembre	12, 19, 26 Febbraio 05, 12, 19 Marzo	09, 16, 23 Aprile 07, 14, 21 Maggio
La Parola di Dio: il Nuovo Testamento (ore 20,30 – 21,15)	Il tempo e il senso: l'anno liturgico (ore 20,30 – 21,15)	Perché la Chiesa? Prossimità di Dio e missione ecclesiale (ore 20,30 – 21,15)
Il Dio di Gesù Cristo (ore 21,30 – 22,15)	Le sfide dell'iniziazione cristiana oggi (ore 21,30 – 22,15)	La spiritualità oggi: prospettive e opportunità (ore 21,30 – 22,15)
<i>Incontro di condivisione</i> Sabato 29/11 ore 9,30-12,00 presso l'ISSR di Fossano	<i>Incontro di condivisione</i> Sabato 21/03 ore 9,30-12,00 presso l'ISSR di Fossano	<i>Incontro di condivisione</i> Sabato 30/05 ore 9,30-12,00 presso l'ISSR di Fossano

Quota di partecipazione

75,00€ per i 6 corsi (tutto l'anno 2025-2026)

30,00€ per il bimestre (es. febbraio-marzo)

20,00€ per il singolo corso.

per iscriversi
ai corsi on-line
Iscrizioni:
01-15 Ottobre 2025



UNA PROPOSTA: PERCHÉ NON STUDIARE TEOLOGIA?

Lunedì 22 settembre è iniziato l'anno accademico dell'ISSR di Fossano, ovvero l'Istituto Superiore di Scienze Religiose che offre la formazione teologica ai futuri insegnanti di religione; allo stesso tempo è un istituto aperto a tutti coloro che intendono approfondire lo studio della teologia andando alle fonti del pensiero cristiano, in un ampio orizzonte di aree tematiche: Sacra Scrittura, Teologia, scienze Umane e Filosofia. È un ragionare le questioni della fede con gli occhi aperti sul mondo, un'occasione preziosa per maturare nella fede ed essere corresponsabili della missione della Chiesa (futuri ministeri laicali e diaconi permanenti). *"Insegnare e studiare teologia significa vivere in una frontiera, quella nella quale il Vangelo incontra le necessità delle persone alle quali viene annunciato, in un modo comprensibile e significativo. Si impara per vivere"* (Papa Francesco).

È possibile iscriversi all'ISSR come studenti ordinari oppure come uditori. Gli studenti ordinari sono coloro che, dopo aver sostenuto tutti gli esami curricolari e l'esame finale conseguono il titolo di studio: il Baccalaureato in Scienze Religiose (tre anni) e dopo ulteriori due anni di studio la Licenza in Scienze Religiose abilitante all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado. Tutti i corsi sono fruibili dagli *studenti uditori*. Vista l'esperienza positiva degli scorsi anni, gli uditori potranno seguire le lezioni online collegandosi con la piattaforma dell'istituto oppure partecipare direttamente a Fossano.

Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 10 ottobre; la segreteria è aperta ogni mattina dalle 9 alle 12; si può contattare il numero 0172 635663 oppure scrivere una mail a segreteria@teologiafossano.it. Sul sito dell'ISSR (www.teologiafossano.it) sono pubblicate tutte le informazioni circa il calendario accademico, gli orari delle lezioni, gli argomenti dei singoli corsi e le modalità di iscrizione. È inoltre possibile iscriversi anche a Gennaio 2026 per le lezioni del II semestre.



Don Carlo Cravero
Direttore ISSR

Sede dell'ISSR a Fossano

Appuntamenti



2 0 2 5

SETTEMBRE

- **GIOVEDÌ 11** Azione Cattolica - Consiglio Diocesano unitario
+ 1° incontro di formazione associativa - Saluzzo
- **GIOVEDÌ 11 - DOMENICA 28** - Mostra nazionale dedicata a Pier
Giorgio Frassati - Cattedrale (Saluzzo)
- **MARTEDÌ 16** Corso catechisti ore 20.30 - Oratorio Don Bosco
- **MERCOLEDÌ 17** Corso catechisti ore 20.30 - Oratorio Don Bosco
- **VENERDÌ 26 - DOMENICA 28** GIUBILEO dei CATECHISTI a Roma
- **LUNEDÌ 22 a VENERDÌ 26** - Esercizi spirituali per i sacerdoti
Casa del Clero - Saluzzo

OTTOBRE

- **MERCOLEDÌ 1** Santa Messa di inizio del Mese Missionario
ore 7.30 - Convento delle Monache Romite di Revello
- **GIOVEDÌ 2** **CONVEGNO DIOCESANO**
- **VENERDÌ 3** **CONVEGNO DIOCESANO**
- **SABATO 4** **CONVEGNO DIOCESANO**
- **LUNEDÌ 6** Rosario Missionario
ore 20.45 - Chiesa dei Cappuccini - Saluzzo
- **GIOVEDÌ 9** ore 20.30 - Oratorio Don Bosco **Corso catechisti**
- **GIOVEDÌ 9** Azione Cattolica - 2° incontro di formazione associativa
- **GIOVEDÌ 9 - DOMENICA 12** Festival della Missione - Torino
- **SABATO 11** Azione Cattolica - Consiglio Regionale
- **GIOVEDÌ 16** Veglia Missionaria e Mandato del Vescovo ai nuovi
COORDINATORI della Catechesi

- **VENERDÌ 17 - DOMENICA 19** - Pastorale Familiare - Seminario
"Ecco lo Sposo" - Becetto
- **DOMENICA 19** Giornata Missionaria Mondiale
(Colletta per tutte le Missioni)
- **MARTEDÌ 21** Giubileo Diocesano dei Massari di tutta la diocesi
- **MERCOLEDÌ 22** Consiglio Pastorale Diocesano e Uffici Pastoral
ore 20.45 - Oratorio Don Bosco - Saluzzo

DIOCESI DI SALUZZO

CONVEGNO DIOCESANO 2025

*Il bello della Chiesa
e la profezia della Famiglia*



• **Giovedì 2 Ottobre** ore 20.45 - Parrocchia Maria Ausiliatrice - Saluzzo
DON LUIGI MARIA EPICOCO
Chiamati alla fraternità nella Chiesa di Saluzzo

• **Venerdì 3 Ottobre** ore 20.45 - Parrocchia Maria Ausiliatrice - Saluzzo
MONS. BERNARDINO GIORDANO
Quale futuro per la famiglia?
A servizio della vita nel quotidiano del mondo e nel cammino della Chiesa

• **Sabato 4 Ottobre** ore 20.45 - Parrocchia Maria Ausiliatrice - Saluzzo
RECITAL "LA PARABOLA DEL PADRE MISERICORDIOSO"
Realizzato dai ragazzi della Comunità Cenacolo

AVVISO SACRO

NOVEMBRE

- **GIOVEDÌ 6** Azione Cattolica - 3° Incontro di formazione associativa
- **MARTEDÌ 11** Consiglio Presbiterale - Curia
- **SABATO 15** Azione Cattolica - Incontro a cura del gruppo fede-politica regionale
- **MARTEDÌ 18** Incontro dei Consigli di Fraternità - Vicaria di Saluzzo

DICEMBRE

- **MARTEDÌ 2** Incontro dei Consigli di Fraternità
Vicaria di Verzuolo e Val Varaita
- **VENERDÌ 5 - DOMENICA 7** - Azione Cattolica - Convegno Nazionale per responsabili di AC a Riccione
- **LUNEDÌ 8** Pastorale dei Ragazzi - Attività durante i mercatini di Natale - Saluzzo
- **GIOVEDÌ 11** Azione Cattolica - 4° Incontro di formazione associativa

2 0 2 6

GENNAIO

- **SABATO 3** Pastorale dei Ragazzi - Ciaspolata dei Chierichetti
Valmala
- **SABATO 17** Giornata del dialogo ebraico-cristiano
- **DOMENICA 18 - DOMENICA 25** Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Celebrazione Ecumenica Diocesana
- **MARTEDÌ 20** Incontro dei Consigli di Fraternità
Vicaria di Valle Po - Barge e Bagnolo

FEBBRAIO

- **DOMENICA 1** **48ª Giornata per la vita**
Veglia per la Vita e vendita primule
- **LUNEDÌ 2** **30ª Giornata della vita consacrata**
Celebrazione alle Romite
- **MARTEDÌ 10** **Incontro dei Consigli di Fraternità**
Vicaria di Busca - Dronero e Valle Maira
- **MERCOLEDÌ 11** **34ª Giornata del malato**
- **VENERDÌ 13** **Messa dei Fidanzati**
Chiesa Maria Ausiliatrice - Saluzzo

10ª edizione Carnevale degli Oratori – Saluzzo

MARZO

- **DOMENICA 1** **Azione Cattolica - Assemblea Regionale**
- **SABATO 14** **Azione Cattolica - Incontro a cura del gruppo**
fede-politica regionale
- **MARTEDÌ 10** **Consiglio Presbiterale - Curia**
- **GIOVEDÌ 19** **“Veglia missionari martiri e Cena di Digiuno”**
ore 20.45 - Parrocchia Sant'Agostino
(Colletta della Quaresima di Fraternità)

APRILE

- **MARTEDÌ 7** **Festa dei Ragazzi – Colle don Bosco**
- **DOMENICA 26** **63ª Giornata di preghiera per le vocazioni**

MAGGIO

- **VENERDÌ 1 - DOMENICA 3 MAGGIO** Pastorale Familiare - Weekend di amicizia e scoperte per famiglie - Padova
- **DOMENICA 3** Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica
- **MARTEDÌ 5** Consiglio Pastorale Diocesano e Uffici Pastoralisti
ore 20.45 Oratorio Don Bosco
- **SABATO 9** Azione Cattolica - Incontro regionale ACR
- **MARTEDÌ 12** Consiglio Presbiterale - Curia
- **VENERDÌ 22** Veglia Diocesana di Pentecoste



LUGLIO

- **DOMENICA 5** Giornata dei Malati e degli Operatori Sanitari
Valmala

AGOSTO

- **MERCOLEDÌ 26 - LUNEDÌ 31** Az. Cattolica - Campo futuri educatori AC
- **DOMENICA 30** Azione Cattolica - Tradizionale ascesa a Viso Mozzo per i giovani di AC

SETTEMBRE

- **MARTEDÌ 1** 21ª Giornata per la custodia del creato

AGGIORNAMENTO CLERO 2025/2026

OTTOBRE

Giovedì 9 - INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI E CATECHESI DEGLI ADULTI
- Don Michele Roselli (Ufficio Catechistico Regionale - Torino)

Giovedì 23 - LA FAMIGLIA, CAMMINO PASTORALE 25/28: Le proposte, le iniziative e i suggerimenti dell'Ufficio diocesano della Pastorale Familiare.

NOVEMBRE

Giovedì 13 - Giovedì 20 - Giovedì 27 - RIFLESSIONI SULLA CRISTOLOGIA
(1° Blocco) Gesù Cristo *"della stessa sostanza del Padre"* rivela l'umanità di Dio e noi possiamo dire: credo in Gesù di Nazaret perchè è una buona notizia - Don Claudio Margaria

DICEMBRE

Giovedì 4 - RITIRO DI AVVENTO - Don Carlo Vallati

Giovedì 18 - ICONE BIBLICHE DELL'ANNO PASTORALE - il libro dei Numeri - Don Carlo Cravero

GENNAIO

TRE GIORNI al mare: LUNEDÌ 12 - MARTEDÌ 13 - MERCOLEDÌ 14

Tema: COSA STA SUCCEDENDO NEL MONDO?

Alcune chiavi di lettura della situazione attuale e riflessioni sulla nostra vita e missione di sacerdoti in questo contesto



FEBBRAIO

Giovedì 12 - ICONE BIBLICHE DELL'ANNO PASTORALE - Don Michelangelo Priotto - Una Chiesa ricca di ministeri e di presenza laicale dove le famiglie hanno un ruolo importante

(Lettera ai Romani 12 e 16)

Giovedì 19 - RITIRO DI QUARESIMA - Don Carlo Vallati

MARZO

Giovedì 5 - Giovedì 12 - Giovedì 19 - RIFLESSIONI SULLA CRISTOLOGIA (2° Blocco) - Don Claudio Margaria

APRILE

Mercoledì 1 - Mercoledì Santo - Messa del Crisma

Giovedì 16 - ASSEMBLEA DEI PARROCI SULLA LITURGIA DELLA PAROLA
Incontro di discernimento per valutare le modalità e le opportunità di avviare le celebrazioni festive della Liturgia della Parola

Giovedì 30 - IL VESCOVO PARLA AI SACERDOTI

MAGGIO

Giovedì 14 - Relatore da confermare

Giovedì 28 - Celebrazione degli ANNIVERSARI DI ORDINAZIONE - Valmala



Incontro dei preti a Valmala

CALENDARIO DELLE GIORNATE MONDIALI E NAZIONALI 2025/2026

OTTOBRE 2025

- 5 OTTOBRE** 111ª Giornata del migrante e del rifugiato
(colletta obbligatoria) – **Giubileo dei migranti**
- 19 OTTOBRE** 99ª Giornata missionaria (colletta obbligatoria)

NOVEMBRE 2025

- 1° NOVEMBRE** Giornata della santificazione universale
- 9 NOVEMBRE** 75ª Giornata del ringraziamento
- 16 NOVEMBRE** 9ª Giornata dei poveri
- 18 NOVEMBRE** Giornata di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili
- 21 NOVEMBRE** Giornata delle claustrali
- 23 NOVEMBRE** 40ª Giornata della gioventù
(celebrazione nelle diocesi)

GENNAIO 2026

- 1° GENNAIO** 59ª Giornata della pace
- 6 GENNAIO** Giornata dell'infanzia missionaria
(giornata missionaria dei ragazzi)
- 17 GENNAIO** 37ª Giornata per l'approfondimento
e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
- 18-25 GENNAIO** Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- 25 GENNAIO:** Domenica della Parola
73ª Giornata dei malati di lebbra

FEBBRAIO 2026

- 1° FEBBRAIO** 48ª Giornata per la vita
- 2 FEBBRAIO** 30ª Giornata della vita consacrata
- 11 FEBBRAIO** 34ª Giornata del malato

MARZO 2026

24 MARZO

Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

APRILE 2026

3 APRILE

Venerdì santo - Giornata per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria)

19 APRILE

102^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (colletta obbligatoria)

26 APRILE

63^a Giornata di preghiera per le vocazioni

MAGGIO 2026

3 MAGGIO

Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica

17 MAGGIO

60^a Giornata delle comunicazioni sociali

GIUGNO 2026

12 GIUGNO

Solennità del S. Cuore di Gesù
Giornata di santificazione sacerdotale

28 GIUGNO

Giornata per la carità del Papa
(colletta obbligatoria)

LUGLIO 2026

26 LUGLIO

6^a Giornata dei nonni e degli anziani

SETTEMBRE 2026

1° SETTEMBRE

11^a Giornata di preghiera per la cura del creato

20 SETTEMBRE

Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

27 SETTEMBRE

112^a Giornata del migrante e del rifugiato
(colletta obbligatoria)

Uffici Diocesani



UFFICI DIOCESANI

PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Direttori: Don Federico Riba
con Fam. Barisone (Paolo e Maria Giulia)

Equipe: Fam. Calderaro (Francesco e Elisa), Fam. Chiarenza (Giancarlo e Daniela), Fam. Enrico (Simon e Monica), fam. Geuna (Claudio e Martina), Fam. Giordano (Alberto e Patrizia), Fam. Margaria (Ivo e Luisa), Fam. Risso (Mario e Mara), Fam. Sasia (Lucio e Maura), Fam. Quaglia (Mattia e Maria Chiara).

✉ famiglia@diocesisaluzzo.it

Sede dell'Ufficio Famiglia: Piazza Vineis 11, Saluzzo

Per comunicazioni: Diocesi Saluzzo - Corso Piemonte, 56 - 12037 Saluzzo
tel. 0175. 42360 - fax. 0175.248855



“Noi abbiamo ricevuto la vita prima di volerla. Come insegnava Papa Francesco, «tutti gli uomini sono figli, ma nessuno di noi ha scelto di nascere». Non solo. Appena nati abbiamo avuto bisogno degli altri per vivere, da soli non ce l'avremmo fatta: è qualcun altro che ci ha salvato, prendendosi cura di noi, del nostro corpo come del nostro spirito. Tutti noi viviamo, dunque, grazie a una relazione, cioè a un legame libero e liberante di umanità e di cura vicendevole. (Papa Leone XIV)



Nutrire l'amore: Incontri per coppie e famiglie

Secondo sabato del mese dalle 18.00

Un appuntamento mensile dedicato a momenti di riflessione e lavoro di coppia seguito da una cena condivisa. Il percorso offre un'opportunità per rafforzare il legame coniugale e familiare in un contesto comunitario. È disponibile un servizio di babysitteraggio per permettere la partecipazione anche a coppie con figli.

A chi è rivolto: coppie di sposi e famiglie.

Messa dei Fidanzati - Chiesa di Maria Ausiliatrice, 13 Febbraio 2026

Una celebrazione dedicata ai fidanzati e alle coppie per continuare il cammino con Gesù e in Gesù. La Messa dei Fidanzati vuole essere un momento speciale per riflettere sull'amore come dono reciproco e prepararsi con profondità spirituale alla vocazione matrimoniale. Durante la celebrazione, saranno offerti momenti di preghiera, riflessione e benedizione specificamente pensati per rafforzare l'unione tra i fidanzati e le coppie di sposi, rinnovando il loro impegno a costruire una relazione fondata sulla fede e sull'amore cristiano.

A chi è rivolto: fidanzati e coppie di sposi.

Seminario "Ecco lo Sposo" - Becetto, 17-19 ottobre 2025

Gli sposi che si sono uniti nel sacro vincolo del Matrimonio cristiano acquisiscono il giorno delle nozze una nuova identità che li rende immagine di Dio nel mondo.

Non è sempre chiaro però agli sposi qual è questa nuova identità. Inoltre, a volte, risulta faticoso viverla ogni giorno in pienezza. L'obiettivo di questo seminario è proprio questo: spiegare o ricordare agli sposi l'essenza del loro matrimonio, l'identità di sposi cristiani. La quotidianità non rende facile agli sposi vivere in pienezza il dono ricevuto il giorno delle nozze, ma, lo Spirito santo su di loro effuso durante la celebrazione nuziale li rende capaci di amare come Dio li ama e di conseguenza di vivere fino in fondo la grazia ricevuta.

A chi è rivolto: coppie di sposi che hanno celebrato il sacramento del matrimonio.

Di Famiglia in famiglia

Un'iniziativa che porta la Sacra Famiglia di Nazaret nelle case della nostra diocesi attraverso quattro rappresentazioni sacre itineranti, **una per ogni vicaria**. Ogni famiglia che aderisce all'iniziativa accoglie la statua della Famiglia per una

settimana, trasformando la propria casa in una piccola Nazaret attraverso la preghiera quotidiana condivisa. "Di Famiglia in Famiglia" vuole essere un momento privilegiato per riscoprire la bellezza della preghiera domestica, contemplare il modello della Santa Famiglia e rafforzare i legami familiari nella fede. Durante la settimana di accoglienza, ogni famiglia si impegnerà nella custodia spirituale della Sacra Famiglia, coinvolgendo tutti i membri nelle devozioni quotidiane e concludendo con la trasmissione alla famiglia successiva, creando così una rete di preghiera che attraversa tutta la diocesi.



***Vorresti accogliere la Sacra Famiglia per una settimana?
Compila questo form***



(<https://forms.gle/174WGHcefWSHJDE56>) e verrai contattato dalla coppia responsabile della tua vicaria.

A chi è rivolto: famiglie di ogni composizione e situazione, coppie di sposi, genitori con figli, famiglie monoparentali, nuclei familiari in tutte le loro forme.

Mangia, Prega, Ama: weekend di amicizia e scoperte Padova, 1-3 maggio 2026

Dall'esperienza del Giubileo è nato il desiderio di organizzare un weekend lungo in una città o luogo sacro dove famiglie e bambini possano vivere insieme un'esperienza di fede, cultura e comunità. Per il 2026 la meta sarà Padova che, con la sua ricca tradizione spirituale legata a Sant'Antonio e il patrimonio artistico di Giotto, offre il contesto ideale per questo primo appuntamento diocesano.

Il weekend si propone di:

- Mostrare ai bambini e alle famiglie il patrimonio di bellezza della fede attraverso la visita alla Basilica del Santo, alla Cappella degli Scrovegni e ai luoghi francescani della città.
- Rafforzare i legami comunitari attraverso l'esperienza condivisa di pellegrinaggio, pasti insieme, visita a musei e momenti di socialità.
- Offrire momenti di formazione e spiritualità in contesti stimolanti, unendo preghiera, arte sacra e scoperta culturale.

Date: 1-3 maggio 2026 in treno

A chi è rivolto: famiglie con figli e coppie di sposi che desiderano vivere un'esperienza di fede e comunità in un contesto di bellezza e tradizione.

Marzo 2026: Evento per la Festa del Papà

Un incontro speciale dedicato ai papà, per riflettere sul ruolo paterno alla luce del Vangelo e del sacramento del matrimonio. Sarà un'occasione per i padri di condividere esperienze, confrontarsi e approfondire la loro vocazione all'interno della famiglia come testimoni di fede e di amore.

Seguiranno dettagli.

Maggio 2026: Evento per la Festa della Mamma

Un evento dedicato alle madri, che metterà al centro la bellezza e la sfida dell'essere mamme oggi. Sarà un momento di preghiera, condivisione e formazione, con un focus particolare sul ruolo materno nella trasmissione della fede all'interno della famiglia.

Seguiranno dettagli.

Amoris Laetitia: Coppie in una nuova unione - tornare alla comunione?

Un percorso offerto dalla diocesi di Saluzzo per le coppie che, dopo un divorzio, vivono una nuova unione stabile. Il cammino prevede un discernimento spirituale e umano che può condurre, con l'aiuto della guida spirituale e del gruppo, a un possibile ritorno ai sacramenti della Riconciliazione e della Comunione.

Gli incontri si svolgono sia a livello personale con colloqui con una guida spirituale, sia in gruppo, per offrire strumenti concreti per il cammino di fede e di relazione di coppia.

Gli incontri si svolgono **una domenica al mese dalle 18.00 alle 19.30** (con servizio babysitter su richiesta) presso la **Parrocchia di S. Agostino a Saluzzo**

A chi è rivolto: Coppie in una nuova unione che desiderano riflettere sulla possibilità di tornare alla comunione.

Famiglie che generano famiglie

Un progetto di adozione spirituale che nasce dalla consapevolezza che la fede si trasmette attraverso la testimonianza vissuta e la fraternità concreta. L'iniziativa crea legami stabili di accompagnamento tra famiglie con esperienza consolidata di vita matrimoniale e coppie di fidanzati o sposi novelli.

Sei una coppia con almeno 6 anni di matrimonio e ti piacerebbe conoscere e

accompagnare una coppia più giovane? Scrivi a ufficiofamiglia.saluzzo@gmail.com oppure a Maria Giulia (3462478123).

A chi è rivolto: famiglie consolidate disponibili all'accompagnamento e coppie di fidanzati, sposi novelli.

Toolkit pastorale

Un archivio di risorse pastorali a disposizione delle equipe territoriali, sviluppato in collaborazione con gli altri uffici diocesani, per trattare il tema famiglia in modo trasversale: dalle gioie alle fatiche, dalle celebrazioni alle prove, dall'accoglienza alla solidarietà. Ogni risorsa includerà testimonianze di famiglie in situazioni diverse (famiglie numerose, monoparentali, con disabilità, migranti, in difficoltà economica, in lutto) per mostrare come la fede si vive in ogni condizione. L'archivio è in via di sviluppo.

Le risorse sono articolate su tre tipologie:

Livello A - Relatori specializzati

Per parrocchie con maggiori risorse, proposte di esperti su temi specifici, sempre accompagnati da testimonianze di famiglie locali

Livello B - Materiale per l'autonomia

Sussidi formativi per equipe famiglie, animatori e catechisti che desiderano sviluppare i temi in autonomia, con raccolta di storie e testimonianze pronte all'uso

Livello C - Laboratori guidati

Schede operative con attività pratiche per gruppi famiglia e comunità, che favoriscano l'incontro e la condivisione tra famiglie di diverse condizioni di vita.

A chi è rivolto: alle equipe parrocchiali.



La vostra famiglia, la nostra diocesi – questionario conoscitivo 2026

Un breve questionario per conoscere meglio le famiglie che compongono la nostra comunità diocesana. Attraverso alcune semplici domande, vogliamo scoprire chi siete, quali sono i vostri desideri, le vostre gioie e le vostre fatiche quotidiane. Le vostre risposte ci aiuteranno a costruire insieme una pastorale familiare sempre più vicina alle vostre esigenze reali e ai vostri sogni.

Il questionario si propone di:

- Conoscere la composizione e le caratteristiche delle famiglie diocesane
- Raccogliere bisogni, aspettative e proposte per la pastorale familiare
- Individuare testimonianze significative da valorizzare nel percorso triennale
- Creare una fotografia autentica della realtà familiare della nostra diocesi

Quando: Primavera 2026 in tutte le parrocchie.

Durata: 5 minuti per la compilazione.

A chi è rivolto: famiglie di ogni composizione e situazione, coppie di sposi, nuclei familiari in tutte le loro forme.

Le vostre voci sono preziose per costruire insieme il futuro della famiglia nella nostra diocesi. Speriamo possiate partecipare numerosi!

Cammina con noi

L'Ufficio Famiglia proporrà, inoltre, altre attività in particolare per giovani fidanzati, in modalità ancora da definire.

Inoltre, ogni vicaria organizzerà un proprio percorso per fidanzati, offrendo momenti di preparazione e accompagnamento alla vocazione matrimoniale.



Pellegrinaggio Diocesano al Giubileo delle Famiglie

Per maggiori informazioni, è possibile scrivere a: famiglia@diocesisaluzzo.it. Rimani informato sulle attività e iniziative dell'Ufficio Famiglia attraverso il nostro canale Telegram: [ufficiofamigliasaluzzo](https://t.me/ufficiofamigliasaluzzo) - <https://t.me/ufficiofamigliasaluzzo>.

UFFICIO CATECHISTICO

Direttore: **don Silvio Eandi**

Vice Direttore: **don Marco Bruno**

tel. 0175.42360 int.5

✉ catechistico@diocesisaluzzo.it



CORSO CATECHISTI 2025

Catechisti di speranza

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE ore 20.30 - Oratorio don Bosco Saluzzo
Approfondimento del Percorso "Passo dopo Passo"
per chi quest'anno segue:

La guida numero 1 *"la mia impronta sulla Tua"*

La guida numero 2 *"Impronte di misericordia e di Perdono"*

La guida numero 3 *"Pane e Vino: segni di Gesù per noi"*

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

ore 20.30 - Oratorio don Bosco Saluzzo

Approfondimento del Percorso "Passo dopo Passo"

per chi quest'anno segue:

La guida numero 4 *"La comunità: segni di bellezza"*

La guida numero 5 *"Sui passi di Gesù per essere felici"*

La guida numero 6 *"Connessi con Te, ovvero passi di fiducia"*



VENERDÌ 26 - DOMENICA 28 SETTEMBRE
GIUBILEO dei CATECHISTI a Roma

CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

Chiesa di M. Ausiliatrice Saluzzo

Mercoledì 2 Ottobre ore 20.45 don Luigi Maria Epicoco

Giovedì 3 Ottobre ore 20.45 Mons. Bernardino Giordana

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE ore 20.30 - Oratorio don Bosco Saluzzo
Don Michele Rosselli (Ufficio Catechistico regionale del Piemonte)
Dio, Adulti e la Fede...

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE - Chiesa di M. Ausiliatrice Saluzzo
ore 19.30: Incontro di Conoscenza dei nuovi coordinatori
ore 20.45: Veglia Missionaria e Mandato del Vescovo ai nuovi
COORDINATORI della Catechesi



PROGETTO PASSODOPOPASSO

Istruzioni per l'uso

7 tappe

verso la misericordia del Padre

UNO STRUMENTO AGILE E SEMPLICE
NELLE MANI DEI CATECHISTI.

7 tappe, preparate e pronte da vivere,
tracciano il percorso del secondo anno
di cammino di piccoli e grandi
nella conoscenza delle parole del perdono
e nell'esperienza profonda
della misericordia del Padre.

In ogni tappa

PREPARARE E VIVERE I LABORATORI

CON I GENITORI

1. ACCOGLIENZA
2. PRESENTAZIONE DEL TEMA
3. SPUNTI PER LA RIFLESSIONE
4. ATTIVITÀ
5. VIDEO
6. RIFERIMENTO ALLA PAROLA E PREGHIERA



In ogni tappa

PREPARARE E VIVERE I LABORATORI

CON I CATECHISTI

(dei bambini e dei genitori)

1. PRESENTAZIONE DEL TEMA
2. SPUNTI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E DI GRUPPO
3. ATTIVITÀ
4. VIDEO
5. RIFERIMENTO ALLA PAROLA E PREGHIERA

In ogni tappa

PREPARARE E VIVERE GLI INCONTRI

CON I BAMBINI

1. PER ENTRARE IN ARGOMENTO
 - breve approfondimento del tema della tappa per interiorizzare l'argomento che il catechista presenta ai bambini.
2. LA PAROLA
 - Vangelo di riferimento, nella sua versione originale, e *ri-narrazione* del testo con parole e immagini adatte ai bambini di oggi.
3. ATTIVITÀ PER I BAMBINI DA SVOLGERE SUL CALENDALBUM
 - tre attività per ogni tappa del Calendalburn, descritte e spiegate negli obiettivi e nella realizzazione.
4. ATTIVITÀ PER I BAMBINI DA SVOLGERE NEL GRUPPO
 - Diverse attività per ogni tappa:
 - giochi
 - situazioni in cui immedesimarsi
 - canzoni
 - scenette da vivere nel gruppo perché l'incontro sia davvero interattivo.
5. LENTE DI INGRANDIMENTO E PAROLA CHIAVE
 - breve frase che riassume il messaggio centrale della tappa, da ricordare con la testa e con il cuore.
6. CELEBRAZIONE DELLA PAROLA
 - proposta di un momento celebrativo a misura di bambino (ma anche degli adulti, se lo vivono insieme).

Inoltre: strumenti per lavorare con bambini e genitori alla scoperta delle preghiere del perdono e sulla preparazione prossima alla celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

Tutto preparato,
pronto da vivere!



CARITAS DIOCESANA

Saluzzo, Corso Piemonte, 56

tel: 0175 46367

Direttore: Carlo Rubiolo

✉ caritas@diocesisaluzzo.it



"La speranza nasce della fede, che la alimenta e sostiene, sul fondamento della carità, che è la madre di tutte le virtù. E della carità abbiamo bisogno oggi, adesso. Non è una promessa, ma una realtà a cui guardiamo con gioia e responsabilità: ci coinvolge, orientando le nostre decisioni al bene comune", perché "chi manca di carità non solo manca di fede e di speranza, ma toglie speranza al suo prossimo".

(dal messaggio di Papa Leone XIV per la Giornata mondiale dei poveri 2025)

I SERVIZI DELLA CARITAS DIOCESANA

Gli oltre 200 volontari che operano sul territorio diocesano sono impegnati quotidianamente nella gestione di molti servizi su diverse sedi.

A Saluzzo:

Centro di Ascolto

ascolto, accompagnamento e orientamento

lunedì e venerdì 9 - 11; martedì 16 - 18

Piazza Vineis 11 - Saluzzo

Coordinamento: Carlo Rubiolo

Consulenza finanziaria amministrativa

(con possibilità di "patti di restituzione")

mercoledì 15 - 17 previo colloquio

presso Centro di Ascolto

Piazza Vineis 11 - Saluzzo

Coordinamento: Renato Ruffino

Ritiro e distribuzione indumenti

Ritiro settimanale: mercoledì dalle 9 alle 11

Distribuzione settimanale: giovedì dalle 9 alle 11

Piazza Vineis 11 - Saluzzo

Coordinamento: Susanna Eandi



Accoglienza al Centro di Ascolto

Emporio della solidarietà – distribuzione alimenti

lunedì dalle 15 alle 18 e venerdì dalle 9 alle 12

Piazza Vineis 11 - Saluzzo

Coordinamento: Spirito Gallo

Scuola di Italiano

martedì e giovedì dalle 15 alle 17

Piazza Vineis 11 – Saluzzo

Coordinamento Mirella Mussetto

Casa di prima accoglienza maschile “Monsignor Bona”

Ospitalità per senza dimora con mensa e servizio docce

Corso Piemonte, 63 – Saluzzo

Gestione dormitorio: Pantaleo Visaggio

Gestione mensa: fra' Andrea Nico Grossi,

Pantaleo Visaggio

Casa di accoglienza “Santa Chiara”

Cohousing femminile

Via Fiume 7/b – Saluzzo

Casa di accoglienza “Madre Teresa di Calcutta”

Dormitorio per migranti e cohousing per emergenze abitative

Via Sant'Agostino, 27 - Saluzzo

Ri-Vestiti: migrazione di vestiti

Via Volta, 8 - Saluzzo

martedì 9-12; mercoledì e venerdì 16-19

Coordinamento: Susanna Eandi

Ambulatorio I.S.I. - Informazione Salute Migranti

giovedì 14 -15

Via della Resistenza, 16 - Saluzzo (Le Corti)

Coordinamento: dott.ssa Paola Nicodemo

Saluzzo migrante - accoglienza per migranti stagionali

Infopoint, Boutique du Monde, ambulatorio medico, ciclofficina

Corso Piemonte, 63 - Saluzzo



Dormitorio della Casa "Monsignor Bona"

Ambulatorio odontoiatrico

su prenotazione presso Centro di ascolto

Piazza Cesare Battisti, 1 - Saluzzo

Casa per la vita - accoglienza femminile - gestione C.A.V.

informazioni presso il Centro di ascolto

Piazza Cesare Battisti, 1 - Saluzzo

Raccolta e distribuzione mobili usati

Coordinamento: Angela Forniglia

Associazione A.V.A.S.S. odv

Ente strumentale della Caritas diocesana di Saluzzo

Presidente: Tiziana Drago

Cooperativa La Tenda - servizi per l'abitare

informazioni presso il Centro di ascolto

Formazione

La Delegazione Regionale Piemonte-Valle d'Aosta cura i percorsi di formazione che periodicamente coinvolgono tutti i volontari dei vari servizi

Appuntamenti

- **Giornata mondiale dei poveri: 16 novembre 2025**
- **In preparazione al Natale: incontro con il Vescovo**
- **Confronto annuale con le Caritas parrocchiali**
- **Incontri trimestrali dell'Equipe diocesana**
- **Frequenti incontri nazionali sui vari "fronti" in cui sono impegnate le Caritas diocesane.**

A Bagnolo, Barge, Busca, Costigliole, Dronero, Gambasca (Valle Po), Manta, Piasco, Tarantasca, Verzuolo sono attivi centri parrocchiali o interparrocchiali della Caritas.

PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

Responsabili: **don Dario Ruà**

✉ dario.992@live.it

cpg@saluzzogiovani.it



Centro Pastorale Giovanile

Dopo l'anno pastorale 2024-2025 interamente dedicato ai giovani, la pastorale giovanile diocesana guarda al nuovo anno pastorale con la speranza di poter consolidare quanto fatto fino ad ora e mettersi sempre più al servizio delle realtà parrocchiali del nostro territorio.

Tra le prime attenzioni che si vorrebbero avere quest'anno sicuramente ci sarà quella rivolta alle **settimane comunitarie**. Nel corso degli anni si è potuto constatare come questo sia un momento significativo per i ragazzi dei nostri gruppi giovanili, allo stesso tempo è emersa anche la necessità di dare uno spunto formativo a questa esperienza. L'apertura dei



Equipe Diocesana della P.G.



nuovi locali presso l'Oratorio don Bosco di Saluzzo per l'accoglienza strutturata delle settimane comunitarie vuole diventare un'occasione favorevole.

- Come nell'anno precedente proponiamo la **settimana comunitaria** per i ragazzi che frequentano l'ultimo anno delle scuole superiori. La settimana che va **dal 12 al 18 ottobre** avrà questo titolo **"Testa o cuore?"** e le attività proposte saranno incentrate sulla non facile esperienza dello scegliere.
- Accanto alla settimana organizzata in prima persona la pastorale giovanile desidera incontrare tutti i gruppi che prenderanno parte a settimane comunitarie, in oratorio don Bosco e altrove, per poter vivere insieme ai ragazzi e ai loro educatori un momento formativo sull'esperienza del vivere insieme.



L'anno pastorale passato ha visto la partecipazione numerosa e di qualità dei giovani della nostra diocesi a due momenti giubilari: il giubileo degli adolescenti in occasione del ponte del 25 aprile e quello dei giovani nella settimana a scavallo tra luglio e agosto.



- Per valorizzare e non perdere quanto vissuto aspettiamo i ragazzi per la **"rim-patriata giubileo"** organizzata per il prossimo **18 ottobre** in oratorio don Bosco a Saluzzo dalle 17:00 alle 19:30.

Nel tempo forte del Natale e delle sue vacanze la pastorale giovanile desidera proporre due esperienze:

- In collaborazione con il gruppo ispirato alla comunità di Taizé si propone la partecipazione al **capodanno** organizzato dalla comunità di Taizé a **Parigi**. L'esperienza è rivolta ai ragazzi maggiorenni e si svolgerà indicativamente dal 27 dicembre al 1 gennaio.

- **Campo scuola diocesano** invernale per i ragazzi tra i 14 e i 17 anni **dal 2 al 5 gennaio**.

Giubileo dei Giovani



Giovani della Diocesi a Tor Vergata



Nel tempo di Quaresima la pastorale giovanile desidera proporre un percorso che tocchi le 4 vicarie per vivere un'attività dal nome **"God's Wi-Fi"** in cui si proporrà un'esperienza formativa alla preghiera. A conclusione di questi 4 incontri si desidera vivere con i giovani che hanno un momento tutti insieme **sui passi di San Pier Giorgio Frassati** a Torino domenica 29 marzo in occasione della Domenica delle Palme.



Trasversale a queste attività la pastorale giovanile desidera incontrare i responsabili delle diverse fraternità parrocchiali indicati dai parroci per le attività oratoriali e giovanili e dove non sono stati ancora individuati porsi in collaborazione per arrivare alla loro scelta. Una volta incontrati i vari responsabili si vorrebbe organizzare un loro momento formativo.

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Direttore: **Don Andrea Borello**

Segretaria: **Cristina Salusso**

tel. 0175 42360 - 0175 346134 - 338 8833774

MISSIONARI DI SPERANZA FRA LE GENTI

“Rinnovo l’invito per tanto a compiere le azioni indicate dalla Bolla di indizione del Giubileo, con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialistica e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e sorelle nella loro concreta situazione. Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l’amore del Cuore compassionevole del Signore. Sperimenteremo che il “Cuore di Cristo” è il nucleo vivo del primo annuncio. Attingendo da questa fonte, infatti, si può offrire con semplicità la speranza ricevuta da Dio. Nel cuore umano e divino di Gesù Dio vuole parlare al cuore di ogni persona, attirando tutti al suo Amore. “Noi siamo stati invitati a continuare questa missione: essere segno del Cuore di Cristo e dell’amore del Padre, abbracciando il mondo intero”.

(Dal Messaggio scritto da Papa Francesco
per la Giornata Missionaria Mondiale 2025)

INCONTRI DIOCESANI NEL MESE DI OTTOBRE

- **Mercoledì 1 ottobre** - ore 7.30
Santa Messa presso il Convento delle Monache Romite di Revello
- **Lunedì 6 ottobre** - ore 20.45
Rosario Missionario presso la Chiesa dei Cappuccini - Saluzzo
- **Dal 9 al 12 ottobre** a Torino
Festival della Missione
- **Giovedì 16 ottobre** - ore 20.45
Veglia Missionaria con mandato per i Coordinatori parrocchiali della Catechesi presso la Chiesa Maria Ausiliatrice

- **Domenica 19 ottobre "Giornata Missionaria Mondiale"**
Preghiere e Colleta per tutte le Missioni
- **Giovedì 19 marzo 2026** - ore 20.45
Cena di Digiuno e Veglia missionari martiri - Parr. Sant'Agostino - Saluzzo

FESTIVAL DELLA MISSIONE

Ottobre è mese di missione e quest'anno soffia nello stesso vento del Giubileo della Speranza. Nonostante il contesto di guerra e crisi, la missione resta seme di fiducia: un invito ad essere, come dice san Paolo, «lieti nella speranza». Il Festival della Missione sarà una tappa di questo cammino.

Il Festival della Missione viene organizzato da MissiItalia in collaborazione con la Conferenza degli Istituti Missionari d'Italia e con la Diocesi di Torino
Per poter seguire e collegarsi all'iniziativa: <https://www.festivaldellamissione.it/programma/festival-2025>



CPR - COORDINAMENTO PASTORALE RAGAZZI

Responsabili: Don Marco Casalis

✉ consigliopastoraleragazzi.cpr@gmail.com

sito: cpr.saluzzogiovani.it

instagram: @coordinamentopastoraleragazzi

facebook: coordinamento pastorale dei ragazzi C. P. R.



Festa dei ragazzi
a Colle Don Bosco



I bambini e i ragazzi sono il cuore pulsante delle nostre comunità e i principali destinatari delle iniziative promosse dal Coordinamento Pastorale Ragazzi (CPR): un organismo pastorale composto da giovani della diocesi che opera a stretto contatto con le parrocchie, le associazioni e tutti i servizi pastorali del territorio diocesano.

Eventi e Novità per il 2025-2026

Anche per l'anno pastorale 2025-2026, come CPR riproponiamo alcuni degli appuntamenti più attesi, e piccole novità.

Gli appuntamenti riconfermati includono la partecipazione del CPR con un piccolo stand **"PresepiAmo"** alla manifestazione dell'8 Dicembre "Mercatini di Natale di Saluzzo". Come lo scorso anno, durante la

manifestazione, proporremo a chi deciderà di fermarsi al nostro stand, di cimentarsi in piccole attività creative, per prepararci a vivere il S. Natale, insieme.

Il 3 Gennaio, nel suggestivo territorio di Valmala, riproporremo la **Ciaspolata per i Chierichetti** e, il mese successivo, ci ritroveremo per le vie di Saluzzo per l'immane appuntamento con il **Carnevale degli Oratori**, giunto alla sua decima edizione.

Il momento diocesano più importante, che ogni anno coinvolge un gran numero di ragazzi, è la **Festa Diocesana dei Ragazzi**. Questa si terrà come di consueto a Colle don Bosco, la terra di San Giovanni Bosco, il martedì di Pasqua che per il 2026 cade il 7 aprile. Animatori, sacerdoti e catechisti accompagneranno i ragazzi della diocesi a vivere un'intera giornata pensata e dedicata a

loro, CON e PER i ragazzi.

Nei mesi primaverili (Aprile-Maggio), è nostra intenzione proporre ai ragazzi delle varie parrocchie e oratori diocesani, una serata durante la quale dedicarsi alla visione di un **film sotto le stelle**.

Per rimanere sempre aggiornati su tutte le nostre iniziative e scoprire di più, potete visitare le nostre pagine social ed il nostro sito internet all'indirizzo <https://cpr.saluzzogiovani.it/>.

APPUNTAMENTI IN SINTESI:

- **8 Dicembre:** Attività durante i mercatini di Natale - Saluzzo
- **3 Gennaio:** Ciaspolata dei Chierichetti - Valmala
- **Febbraio:** X^a edizione Carnevale degli Oratori - Saluzzo
- **7 Aprile:** Festa dei Ragazzi - Colle don Bosco
- **Aprile-Maggio:** Cinema sotto le stelle - Saluzzo

UFFICIO ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

Responsabili e collaboratori:

- *Delegata diocesana:* **Maggi Paola**
- *Componenti dell'equipe:* **Angaramo Francesco, Bonatesta Carmela, Carusi Augusto, Eandi Susanna, Ghigo Michela, Giordano Patrizia, Gullino Maria Rosa, Rinaudo Enrica, Simonini Rosanna, Salusso Cristina**

“Durante il Giubileo cadrà una ricorrenza molto significativa per tutti i cristiani. Si compiranno, infatti, 1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio ecumenico, quello di Nicea. È bene ricordare che, fin dai tempi apostolici, i Pastori si riunirono in diverse occasioni in assemblee allo scopo di trattare tematiche dottrinali e questioni disciplinari. Nei primi secoli della fede i Sinodi si moltiplicarono sia nel-



l'Oriente sia nell'Occidente cristiano, mostrando quanto fosse importante custodire l'unità del Popolo di Dio e l'annuncio fedele del Vangelo... Il Concilio di Nicea rappresenta anche un invito a tutte le Chiese e Comunità ecclesiali a procedere nel cammino verso l'unità visibile, a non stancarsi di cercare forme adeguate per corrispondere pienamente alla preghiera di Gesù: «Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). (SnC 17)

APPUNTAMENTI:

- 17 gennaio 2026 Giornata del dialogo ebraico-cristiano
- 18-25 gennaio 2026 Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- Mese di maggio 2026 (data da definirsi)
Giornata del dialogo cristiano-islamico

PASTORALE DELLA SALUTE

Responsabile:

Sor Claudia Orbecchi

tel. 338 6227033



L'ufficio della Pastorale della Salute propone per l'anno pastorale 2025-26 le seguenti attività:



• Recita del santo rosario

Recita serale del Santo Rosario con Adorazione Eucaristica per gli ammalati e per coloro che se ne prendono cura, a cadenza mensile presso la Chiesa dei Cappuccini di Saluzzo a partire da

martedì 7 ottobre ottobre ore 21.00; per le date degli incontri successivi sarà preparata apposita locandina.

Per chi vuole è possibile inviare intenzioni di preghiera per gli ammalati tramite whatsapp oppure telefonando al numero 3386227033), intenzioni che saranno presentate al Signore nella preghiera.

• Preghiera in suffragio operatori sanitari defunti

In collaborazione con l'Associazione Medici Cattolici, in programma il giorno 9 novembre ore 16.30 cappella dell'ospedale di Saluzzo una messa dove verranno ricordati tutti gli operatori sanitari defunti dell'ospedale cittadino. La messa sarà presieduta dal Vescovo

• XXXIV Giornata Mondiale Del Malato (8 Febbraio 2026)

Celebrazione presieduta dal nostro vescovo Mons. Cristiano Bodo nella cappella della casa di riposo "Cottolengo" di Barge in occasione della XXXIV Giornata Mondiale del Malato domenica 8 Febbraio 2026 ore 15.00 con il coinvolgimento delle parrocchie, delle Associazioni AVO, CVS, Oftal, Unitalsi, Medici Cattolici.

• Giornata Diocesana per gli ammalati

Presso il Santuario di Valmala Sabato 4 Luglio 2025, indicativamente dalle ore 10 alle 18 con Santa messa presieduta dal vescovo di Saluzzo Mons. Cristiano Bodo alle ore 11.00.



AZIONE CATTOLICA

Presidente: **Debernardi Davide** - Saluzzo

Amministratore: **Miolano Marco** - Manta

Segretario: **Trovò Paolo** - Piasco

Responsabili settore adulti:

Olivero Roberto - Dronero, **Manavella Monica** - Verzuolo

Incaricata terza età:

Biscaro Bianca - Busca

Responsabili settore giovani:

Silvestro Marta - Manta, **Miolano Davide** - Paesana

Rappresentanti ACR: **Policriti Francesca** - Roccabruna,

Fenoglio Diego - Bagnolo P.te

Coppia cooptata – Famiglia: **Gerardi Sergio e Giolitti Claudia** - Piasco

Delegato Diocesano per l'Università Cattolica **Testa Luca** - Saluzzo

Incaricata AVE (Editoria Azione Cattolica): **Solavaggione Chiara** - Revello

Assistente Unitario: **Don Roberto Salomone**

Assistenti ACR e Giovani: **Don Marco Tallone e Don Dario Ruà**

Assistente Adulti: **Don Domenico Arduoso**

Link utili

Sito ufficiale dell'Azione Cattolica: www.azionecattolica.it

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/acsaluzzo/>

Pagina Instagram: <https://www.instagram.com/azionecattolica.saluzzo/>

Sede legale: Corso Piemonte, 56 – 12037 Saluzzo (CN)

✉ acsaluzzo@gmail.com



Guide dell'ACR



APPUNTAMENTI

- **3° giovedì di ogni mese**, Incontro di preghiera e spiritualità per il gruppo adulti e adultissimi AC.
- **11 settembre**: a Saluzzo, Consiglio Diocesano unitario di AC + 1° Incontro di formazione associativa
- **11-28 settembre**: Mostra Nazionale dedicata a Pier Giorgio Frassati ospitata in Cattedrale (Saluzzo)

- **9 ottobre:** 2° Incontro di formazione associativa
- **11 ottobre:** Consiglio Regionale
- **6 novembre:** 3° Incontro di formazione associativa
- **15 novembre:** Incontro a cura del gruppo fede-politica regionale
- **5/7 dicembre:** Convegno nazionale per responsabili di AC a Riccione
- **11 dicembre:** 4° Incontro di formazione associativa
- **1 marzo 2026:** Assemblea Regionale
- **14 marzo 2026:** incontro a cura del gruppo fede-politica regionale
- **9 maggio 2026:** Incontro Regionale ACR
- **26-31 agosto 2026:** Campo futuri educatori AC
- **30 agosto 2026:** Tradizionale ascesa a Viso Mozzo per i giovani di AC

I ragazzi a Saluzzo per la Festa degli Incontri (2 luglio 2025)



Per tutti gli altri appuntamenti nel corso dell'anno far riferimento alle pagine Facebook e Instagram dell'Azione Cattolica di Saluzzo, o contattare acsaluzzo@gmail.com

I giovani dell'AC con Don Dario in punta al Viso Mozzo presso la croce dedicata a P.G. Frassati (31 agosto 2025)



UFFICIO PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA

Direttore: **don Roberto Bruna**

Segreteria: **Cristina Salusso**

Sede: Corso Piemonte, 56

tel. 0175.42360 int. 5

✉ ufficioscuola@diocesisaluzzo.it

“La scuola può diventare il luogo della speranza, perché in essa si affacciano le nuove generazioni che desiderano imparare e nello stesso tempo far sentire la loro voce. Nella scuola vivono adulti che hanno a cuore il problema educativo e, con passione e fatica, trasmettono il loro sapere.”

- **Corso di aggiornamento per Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria Sabato 19 e sabato 26 ottobre presso la sede dello Sti di Fossano**
- **Corso estivo per Insegnanti di ogni ordine e grado nel mese di agosto**

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Direttore: **Don Marco Tallone**

Segretaria: **Cristina Salusso**

C.so Piemonte, 56 12037 Saluzzo

tel.: 0175 4.23.60 - fax: 0175 24.88.55

✉ liturgico@diocesisaluzzo.it

- **26-28 settembre 2025 Giubileo diocesano e dei Catechisti**

Incontri di preparazione:

Sanfront chiesa confraternita martedì 9/9 ore 21

Saluzzo Maria ausiliatrice salone parrocchiale mercoledì 10/9 ore 21

Busca oratorio parrocchiale giovedì 11/9 ore 20.45

- **26-28 settembre 2025 Giubileo dei Ragazzi della Cresima**

(ragazzi che faranno terza media a settembre)

L'organizzazione si svolge tutta in modo telematico

• 24-26 ottobre 2025 Giubileo dei Ragazzi della Cresima

(ragazzi che faranno seconda media) e dei ragazzi di prima superiore
L'organizzazione si svolge tutta in modo telematico

- Appuntamenti

Il sabato mattina l'ufficio è aperto per raccogliere iscrizioni: 6 e 13 settembre dalle 10 alle 12

• 21-23 novembre 2025 Giubileo dei Cori

Incontro di preparazione lunedì 10 novembre ore 20.45 Oratorio don Bosco Saluzzo

- Riunione dei direttori delle cantorie lunedì 15 settembre in Curia alle 20.45

• Chiusura dell'anno Santo in Diocesi domenica 28 dicembre 2025

UFFICIO BENI CULTURALI

Incaricata diocesana: **dott.ssa Sonia Damiano**

Segreteria: **dott.ssa Ivana Capellino**

Sede: Corso Piemonte, 56

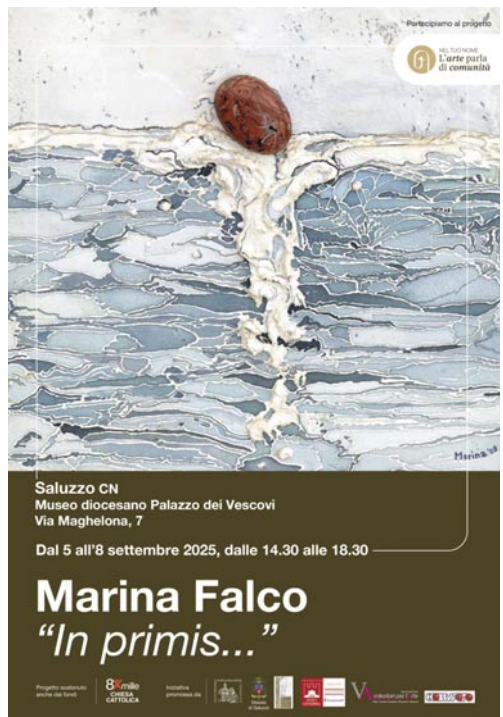
tel. 0175.42360

✉ beniculturali@diocesisaluzzo.it

L'Ufficio beni culturali edilizia tiene i rapporti tra la Diocesi di Saluzzo e gli Enti territoriali relativamente alla tutela e alla valorizzazione di immobili e opere d'arte vincolati, compresi il patrimonio librario e quello documentario; segue le pratiche di richiesta di contributi alla C.E.I.

I destinatari delle attività dell'Ufficio sono le Comunità parrocchiali, le sezioni diocesane di Volontariato culturale, i flussi turistici, ed in particolare quelli del turismo religioso.

L'Ufficio coordina la propria sezione di Volontari per l'Arte e i tre istituti cultu-





rali Museo Diocesano di Arte Sacra Palazzo dei Vescovi di Saluzzo, Biblioteca Diocesana Saluzzo, Archivio storico della Diocesi di Saluzzo.

Con la festa patronale di San Chiaffredo 2025 e nell'Anno del Giubileo, il Palazzo dei Vescovi di Saluzzo partecipa al progetto dell'Ufficio Nazionale della CEI **"NEL TUO NOME. L'arte parla di comunità"**, realizzato con i fondi 8×1000 alla Chiesa Cattolica. Il Museo sta ampliando i propri spazi espositivi nell'antico Appartamento vescovile del primo piano nobile che si affaccia sui Porti Scur. Dopo la mostra di arte contemporanea del 5-8 settembre scorsi dedicata all'artista Marina Falco, dal 18 ottobre, e sino ai primi mesi del 2026, ospiterà l'esposizione della

pala della Madonna del Rosario di Oddone Pascale, proveniente dalla Chiesa saluzzese di San Giovanni, opera del 1535 appena restaurata. Nella Cattedrale invece, dal 12 ottobre, sarà allestita la scultura settecentesca del Cristo Risorto, recuperata con i fondi della CEI e proveniente dalla Confraternita della Croce Bianca.

UFFICIO DELLA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO, GIUSTIZIA E PACE E CUSTODIA DEL CREATO

Responsabile: **Fausto Rinaudo**

✉ psl@diocesisaluzzo.it



Presentiamo la relazione del lavoro e delle attività svolte in questi anni dal responsabile e dall' Equipe dell'Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro. I quattro punti qui descritti sono anche la traccia del cammino che si pretende continuare nel futuro.

1. Progetto Policoro e incontri con realtà imprenditoriali locali

Quest'anno si conclude il terzo e ultimo anno del progetto Policoro. È stata un'esperienza impegnativa, non sempre pienamente compresa o sostenuta come avremmo sperato, ma nel complesso molto positiva, soprattutto per il

coinvolgimento dell'animatrice di comunità e le attività realizzate con i giovani delle nostre comunità. Anche se come Diocesi non abbiamo aderito al rilancio triennale, stiamo concludendo un documento che resterà come testimonianza tangibile dell'esperienza fatta e dei suoi frutti.

In continuità con questo percorso, abbiamo avviato una serie di incontri con realtà imprenditoriali locali che possano offrire ai giovani esempi concreti di impresa alternativa, innovativa e radicata nel territorio. Il primo incontro a Piasco ha coinvolto due realtà diverse, accomunate dalla passione e dalla voglia di costruire qualcosa di significativo, pur non senza difficoltà. L'idea è quella di proseguire questi incontri nel tempo, come forma di accompagnamento pastorale concreta, viva, e alternativa a formule un po' superate come la (solita) festa del Primo Maggio. Un modo per essere presenti, per stimolare una visione diversa del lavoro e dell'impresa, non solo per sé ma anche per il bene comune.

2. Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Stiamo portando avanti, con molta fatica, il lavoro sulle CER. Finalmente, in qualità di soci fondatori, abbiamo aderito alla Fondazione che ha creato ad hoc per le CER la Diocesi di Torino che fungerà da capofila e con loro abbiamo stabilito un contatto operativo. L'obiettivo è di partire speriamo a breve (...entro i termini per le agevolazioni PNRR!) con l'attivazione di una prima CER parrocchiale anche sul nostro territorio.

L'ambizione, più a lungo termine, è quella di creare una CER diocesana a cui possano fare riferimento altre CER nate in ambito parrocchiale, contribuendo a una visione di sostenibilità attiva, diffusa e partecipata.

3. Supporto ai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)

Un altro ambito che vorremmo potenziare è il sostegno ai GAS esistenti. È questo un progetto non nuovo, ma sul quale non siamo riusciti ancora a lavorare. Tuttavia, crediamo ci sia la possibilità di aiutare concretamente sia i produttori locali (che a volte faticano a trovare sbocchi sufficienti) sia i consumatori attenti a qualità, prezzo e sostenibilità. In questo ambito crediamo di poter facilitare relazioni, creando connessioni e stimolando sempre di più un consumo consapevole e responsabile.

4. Microcredito e supporto a soggetti non bancabili

Infine, un tema molto delicato ma sempre più urgente: il microcredito per soggetti non bancabili. Ci sono già strutture valide e professionali che operano sul territorio, ma possiamo svolgere un ruolo di ponte tra queste realtà e le situa-

zioni di bisogno locale, spesso invisibili o isolate. Non per assumerci un compito che richiede competenze specifiche, ma per aiutare a far incontrare l'offerta con la domanda, là dove spesso faticano a trovarsi, per via di una domanda spesso sterilizzata dalla vergogna, dal pudore.

Fausto Rinaudo

UFFICIO DIOCESANO COMUNICAZIONI SOCIALI

Responsabile: **Daniele Isaia**

✉ daniele.isaia@corrieredisaluzzo.it

Collaboratrice: **Cristina Salusso**

"Essere testimoni e promotori di una comunicazione non ostile, che diffonda una cultura della cura, costruisca ponti e penetri nei muri visibili e invisibili del nostro tempo".

Sogno per questo una comunicazione che sappia renderci compagni di strada di tanti nostri fratelli e sorelle, per riaccendere in loro la speranza in un tempo così travagliato. Una comunicazione che sia capace di parlare al cuore, di suscitare non reazioni passionali di chiusura e rabbia, ma atteggiamenti di apertura e amicizia; capace di puntare sulla bellezza e sulla speranza anche nelle situazioni apparentemente più disperate; di generare impegno, empatia, interesse per gli altri. Una comunicazione che ci aiuti a «riconoscere la dignità di ogni essere umano e [a] prenderci cura insieme della nostra casa comune» (Lett. enc. Dilexit nos, 217).

Sogno una comunicazione che non venda illusioni o paure, ma sia in grado di dare ragioni per sperare. Martin Luther King ha detto: «Se posso aiutare qualcuno mentre vado avanti, se posso rallegrare qualcuno con una parola o una canzone... allora la mia vita non sarà stata vissuta invano»

Papa Francesco

Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali:

Domenica 17 maggio 2026

Associazioni ed Aggregazioni Laicali



APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Referente: Salvina Dovetta

☎ cell. 345 807 2632



Gli incontri del gruppo si svolgono ogni primo venerdì del mese in Cattedrale alle ore 9.00 Rosario, 9.30 Santa Messa e a seguire meditazione.

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI

Presidente: dott.sa Paola Nicodemo

☎ tel. 0175.85361



Incontro solitamente in occasione della settimana o della festa degli ammalati su un tema che unisce insieme etica e malattia ed attenzione alla persona. Iniziative rivolte a tutti, soprattutto nel mese di febbraio con temi di forte rilevanza, sia sul lato medico che su quello cristiano. In collaborazione con le altre associazioni che si occupano di ammalati sostiene ed accompagna pellegrinaggi, sensibilizzando sull'attenzione a coloro che soffrono e che sono malati anche a causa della pandemia.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI TAPPARELLI

Referente: Claudia Barbero

☎ cell. 335 833 2845



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANI (A.G.E.S.C.I.)

Referente: Emanuele Garassino

☎ cell. 328 216 9478



Incontri presso la sede "Caserma Mario Musso" per info info@saluzzouno.it

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI E AMICI DI DON BOSCO

Referente: Bianco Michelangelo

☎ cell. 348.2284667 - ✉ info@donboscoinsieme.com

È un'associazione laica che conserva ed approfondisce i principi educativi di don Bosco, con un legame con l'Oratorio Cittadino dedicato a Don Bosco.



INCONTRI

- Festa di San Giovanni Bosco (31 gennaio)

- Convegno annuale (mese di ottobre)
- Santa Messa mensile presso l'ODB (24 del mese ore 20.30)
- Santo Rosario nei mese di maggio e ottobre (tutti i martedì alle 20.30 in oratorio) Concorso dei presepi in Dicembre, lunedì informativi in data ancora da decidere

ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

Referente: Barbero Giorgio

☎ cell. 349 8906171



La sede di via dell'Annunziata accoglie persone con difficoltà, responsabile Luigi Celona tel. 327 791 6494

Iniziativa annuale "Aggiungi un Pasto a Tavola" nel mese di settembre per dare una mano alle tante necessità dell'associazione in forma locale

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Presidente: Marina Salvai ☎ tel. 0175.42831

Lorella Miretti ☎ tel. 329 404 3158

Apertura Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00



Sede via Parrà 8/b, di fianco all'entrata del Corriere di Saluzzo. Sostegno alle mamme in difficoltà con i progetti Gemme, aiuto e sostegno anche attraverso il pacco dei pannolini o del latte, ritiro abiti ed indumenti da bambino.

CENTRO ITALIANO FEMMINILE

Referente: Carla Paglieri Ottino

☎ cell. 340 346 2149

Ass. Maria Rosa Gullino



Il gruppo si incontra ogni ultimo mercoledì del mese presso la Cappella dell'Ospedale di Saluzzo (4 Piano) alle ore 16,00 per la recita del Rosario e per la messa a cui segue una meditazione dell'assistente.

CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

Referente: Attilia Zocca

☎ tel. 333 302 0112



Incontri ad iniziare da Ottobre il primo giovedì del mese a casa della referente.

COMUNIONE E LIBERAZIONE

Referente: Giancarlo Chiarenza

☎ tel. 349 815 0660

COMUNIONE E LIBERAZIONE



Gli incontri si terranno ogni 15 giorni il giovedì alle ore 18,00 presso una sala del Seminario di via Consolata 4 a Saluzzo

CONFERENZA SAN VINCENZO E VOLONTARIATO VINCENZIANO

Referente: Laura Galvagno

☎ 335 565 3062



Si incontrano come gruppo presso la sede in Via Torino 21 – Saluzzo (interno cortile) ogni 1° e 3° venerdì del mese alle ore 17. L'associazione è attenta alle varie povertà collaborando per i poveri anche con diverse realtà presenti sul territorio.

EQUIPE NOTRE DAME

Referenti: Allemandi Silvio e Susanna

☎ tel. 0175.44583



MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Referenti: Giordano Patrizia e Alberto ☎ tel. 0175.44795

Incontri sempre ad inizio mese con la Parola di Vita, in una saletta presso la Parrocchia Sant'Agostino Saluzzo.



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO RNS

Referente: Francesco Garri ☎ tel. 347 473 6486

Incontri suddivisi in 4 zone della Diocesi per informazioni cercare <https://rinnovamento.org/trovaci/>



OFTAL

Referente: Paolo Baderna ☎ tel. 320 184 8596

Delegato Vescovile: Don Dario Ruà



Gruppo nato per accompagnare i malati a Lourdes ed aiutare i giovani a fare esperienza di servizio (diversi pellegrinaggi a Lourdes nell'anno e quello di agosto con i giovani).

UNITALSI

Referente: Mario Vincenti

☎ tel. 333 206 1677

Assistente di Sezione Don Roberto Salomone

In collaborazione con la Pastorale della Salute, l'Oftal, il CVS organizza iniziative a favore degli anziani e malati, in occasione della Giornata Mondiale del Malato a Febbraio



CORO J4joy

Referenti: Don Silvio Eandi ☎ tel. 338 343 0177

Viviana e Paolo ☎ tel. 339.222 2922

Coro della Diocesi di Saluzzo che si esibisce in molte iniziative diocesane e non



CORO BEATO GIOVENALE ANCINA (coro Vescovile)

Per informazioni rivolgersi presso la sacrestia della Cattedrale di Saluzzo, lasciando nome e telefono per essere ricontattati



INDICE

La famiglia è un tesoro meraviglioso!	3
Una chiesa ricca di ministeri e di presenza laicale	5
Dio cammina sempre con noi	11
Annunciare il Vangelo oggi	18
Una proposta: perchè non studiare Teologia?	20

APPUNTAMENTI	21
--------------	----

UFFICI DIOCESANI	31
------------------	----

· Pastorale della famiglia	32
· Ufficio Catechistico	38
· Caritas Diocesana	41
· Pastorale Giovanile e Vocazionale	44
· Centro Missionario	48
· CPR - Coordinamento Pastorale Ragazzi	50
· Ecumenismo e dialogo interreligioso	51
· Pastorale della salute	52
· Azione Cattolica	54
· Ufficio per l'educazione e la scuola	56
· Ufficio Liturgico	56
· Ufficio Beni Culturali	57
· Ufficio della Pastorale Sociale del Lavoro, Giustizia e Pace e Custodia del Creato	58
· Comunicazioni sociali	60

ASSOCIAZIONI ED AGGREGAZIONI LAICALI	61
--------------------------------------	----

La Diocesi di Saluzzo è organizzata in:

4 VICARIE

1. Val Maira - Dronero - Busca;
2. Manta - Valle Varaita;
3. Saluzzo e Pianura;
4. Valle Po - Barge e Bagnolo

12 FRATERNITÀ

Overo insieme di Parrocchie chiamate a integrarsi nel cammino pastorale e collaborare nella missione della Chiesa saluzzese

1. Val Maira;
2. Dronero, Villar S. Costanzo, Roccabruna, Cartignano;
3. Busca e Tarantasca;
4. Costigliole, Verzuolo, Manta;
5. Piasco, Venasca, Melle, Brossasco, Valmala, Rossana, Isasca;
6. Frassino, Sampeyre, Casteldelfino, Bellino, Pontechianale;
7. Saluzzo, Val Bronda, Lagnasco, Cardè;
8. Scarnafigi, Torre San Giorgio, Ruffia, Villanova Solaro;
9. Paesana, Oncino, Ostana, Crissolo;
10. Sanfront, Gambaasca, Rifreddo, Martiniana Po;
11. Revello e Envie;
12. Barge, Bagnolo.





Diocesi di Saluzzo

Sede: Corso Piemonte 56, 12037 SALUZZO (CN)

Tel. 0175 42360

www.diocesisaluzzo.it